FONDATORE CIRO QUINCI

BIMESTRALE DI INFORMAZIONI ARMATORIALI
ATTREZZATURE DA PESCA - ACQUACOLTURA - AMBIENTE - TRASPORTI

€ 3,50

L'Armatore

- CARNEVALATA: Blue sea land
- MERCATO ITTICO DELL'Ue
- MIPAAF: I peccati di sempre

Anno XXII - N.10/11
ottobre/novembre 2016

rivistalarmatore@libero.it
www.larmatore.it

Spedizione in A.P. - 45%
art.2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Palermo

In caso mancato recapito inviare all'Uff.P.I. di Palermo
detentore del conto per restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Salon International
de l'Agricolture, du Machinisme Agricole et de la Pêche

siamap
2017

Du 31 octobre
au 05 novembre
Parc des Espositions du Kram
Tunis, Tunisie

Union Tunisienne
de l'Agriculture
et de la Pêche
UTAP

Esclusivista x la Sicilia

publi A
publiasas@libero.it
rivistalarmatore@libero.it
grafica.larmatore@libero.it

Per prenotazione spazi espositivi:
Tel. +39 923 93 32 33

Ciro Quinci

Opportunisti

La mia attività è stata sempre divisa tra pubblicità ed editoria, tra l'aspetto commerciale e quello cosiddetto intellettuale. Il solo peccato del nostro mestiere è di accogliere nei propri ranghi tutti i volontari che si vogliono arruolare. Soldati perduti da altre professioni, mercenari senza anima, disertori delle scuole informatiche, di presunti consulenti fiscali inadeguati, di imprenditori falliti; di questo bric- a- brac sono fatte le truppe della pubblicità.
Tra questi ci sono anche gli opportunisti.
Gli opportunisti o i trasformisti sono molto subdoli, non si riesce mai a sapere da che parte stanno e normalmente stanno dalla loro specifica e personalissima parte, pronti a saltare sull'altra sponda, ad indossare un'altra maglia, a cambiare opinione quando lo reputano più opportuno, quando fa loro più comodo.

Gli opportunisti o i trasformisti giocano sempre in proprio, fanno incetta di cariche, usano chiunque, anche il proprio fratello, per interessi diretti, dispensano favori e sorrisi a destra e a manca, per non inimicarsi nessuno, danno ragione a tutti, non si espongono per non essere ben identificati per ciò che sono. L'unica vera qualità di cui dispongono gli opportunisti è l'intuito, la capacità di capire da che parte tira il vento per cambiare rotta in tempo e trovarsi sempre dalla parte vincente, anche se ogni tanto qualcuno non ci riesce e resta a metà del guado. Raramente gli opportunisti sono dei geni, normalmente sono dei mediocri o degli spregiudicati di cui è bene diffidare.
Più mi guardo intorno, più mi accorgo che c'è sempre più bisogno di adattarci al continuo cambiamento del mondo che modifica il nostro ambiente sociale, con nuovi costumi, nuovi valori, nuove leggi.
E spesso non ci serve più l'esperienza che abbiamo accumulato, non possiamo contare sugli amici di un tempo. Per questo dobbiamo sempre trovare il filo nascosto della nostra vocazione, della nostra missione, della nostra dignità, ricominciando da capo come se fosse il primo giorno.❑

L'Armatore

Iscritto al Tribunale di Marsala
n°109/2-'95del 20/07/95
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
del 25/3/'98 al n° 06259

Editore: **Publi A sas**
Redazione
Via Sant'Antoninello, 18
91026 - Mazara del vallo (TP)
Tel 0923/933233

Direttore Editoriale:
Ciro Quinci

Direttore Responsabile:
Salvatore Giacalone

Segreteria di Redazione:
Via Sant'Antoninello, 18

Art Director:
Ciro Quinci

Impaginazione elettronica:
Anna Bilardello

Contributi per:
Abbonamenti : 6 numeri € 25,00
Sostenitori : 6 numeri € 100,00

Per la vostra pubblicità

publi A PPP
PUBLI A s.a.s.
Via Saltarello, 11
Uff. Via Sant'Antoninello, 18
Mazara del Vallo (TP)
tel.0923/933233
publiasas@libero.it

Esclusivista per la Sicilia:
Koinè srl - koine.oc@libero.it
Via Colocasio, 62 Marsala
Per l'estero Area Maghreb
(Tunisia, Marocco, Algeria, Libia, Egitto):
Maghreb International Service
Rue Alain Savary, 71 - B91 Tunisi - 1003 Tunisia
Tel. +216 242 709 33

Questo mensile è mirato ad un target specifico. Armatori di trasporto navale, imprese di pesca di tutta l'Italia, del Bacino Mediterraneo e dei Paesi dell'America Latina.
La tiratura media è di 5.430 copie che vengono così spedite e distribuite:
- Armatori, imprese e Cooperative di pesca;
- Cantieri navali e Officine meccaniche;
- Aziende di:maricoltura, acquacoltura e trasporti;
- Produttori di attrezzi da pesca;
- Istituti Professionali Nautici;
- Scuole Professionali Marittime;
- Comuni, Province e Regioni delle principali marinerie d'Italia;
-Associazioni, Federazioni, Enti ed Istitu- zioni del settore pesca - trasporti navali d'Italia, d'Europa, del Nord-Africa e dell'America Latina;
- Uffici Rina, Capitanerie, Autorità Portuali Aziende commerciali dell'indotto pesca;
- Fiere nazionali e internazionali

LETTERE AL GIORNALE

La collaborazione è aperta a tutti e gli interessati sono invitati a mettersi in contatto con la redazione. I dattiloscritti, le fotografie, i disegni, non si restituiscono anche se non vengono pubblicati. Le opinioni espresse dagli Autori, non impegnano la Direzione della rivista. La Società editrice declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni nonché per eventuali danni risultati dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista.

Informativa e consenso ai sensi dell'art.13 della Legge 196/2003 ex 675/96. In relazione al trattamento dei suoi dati in nostro possesso la informiamo che a norma della legge Lei potrà richiedere in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione, oppure opporsi al loro utilizzo semplicemente comunicandolo per iscritto a Publi A sas Via Sant'Antoninello,18 - 91026 - Mazara del Vallo.

Sommario

rivistalarmatore@libero.it
www.larmatore.it

1 **L'editoriale**
(*C. Quinci*)

5 **Filo diretto con...**

15 **Decreti/leggi**

19 **Attualità**
19 • Il mercato ittico dell'Ue
26 • Ue e Fao chiudono le porte alla pesca illegale
28 • CGPM espone la sua strategia per i prossimi 4 anni
29 • Ricostituire gli stock per ridare un futuro ai pescatori
30 • MIPAAF: I peccati di sempre
32 • Blue sea land: Carnevalata
39 • Rigetti in mare (*seconda parte*)
48 • Wartsila: Nuovo design peschereccio da traino
51 • Pesce scorpione velenoso in acque tunisine

45 **ESTERO**
42 • Tunisi: Le nuove priorità

Mar Tech Innovation & Tecnology

siamap

52 **Trasporti**
52 • Il trasporto marittimo nell'Ue
56 • Pirateria nel corno d'africa

58 **Borsa del pesce**

65 **Info/Arm**
66 • Finanziamenti e Bandi
73 • Gli appuntamenti

74 **Notizie Flash**

78 **Calendario Fiere**

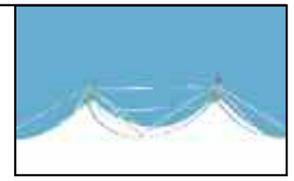

Foto di archivio: Publi A s.a.s.

Gli inserzionisti di questo numero:
Siamap 2017 - Mar Tech - L'Armatore - Maghreb International Service
Koinè - Nautica Martorana - Cavi Sud - GP Service sas - Pinta Zottolo
(I titolari delle inserzioni pubblicitarie sono i responsabili diretti dei relativi annunci)

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

Ogni periodico ha i suoi lettori

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore **per età, per territorio, per abitudini** L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore **per interessi, per profilo culturale** L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore **economico o sociale:**

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

non importa quale L'Armatore **sia il criterio,** L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore **quello che importa è la possibilità di sapere chi ti sta leggendo** L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

Sapevamo di trovarti qui L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore **Investi su L'Armatore. Il tuo target facile da raggiungere**

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore L'Armatore

Commissione europea

In questo numero

Filo Diretto con...

- Commissione europea..... pag. 5
- Ministero Sviluppo Economico..... pag. 6
- Scientific reports e British Columbia. pag. 6
- Eurostat..... pag. 6
- MIPAAF..... pag. 6
- Twitter Italia..... pag. 7
- MIPAAF..... pag. 7
- Commissione europea..... pag. 7
- Europêche ..... pagg. 7/8
- Conapemac..... pag. 8
- Ministero Infrastrutture e Trasporti ... pagg. 8/9
- Commissione europea..... pag. 9
- MIPAAF..... pag. 9
- Africa Congress Panel..... pag. 9
- Senegal: Ministero Pesca..... pag. 10
- Governo di Angola..... pag. 10
- Unione europea..... pag. 10
- Commissione europea..... pag. 10
- Commissione europea..... pag. 11
- Commissione Generale..... pagg. 11/12
- Istituto Zooprofilattico..... pag. 12
- Confitarma..... pagg. 12/13
- Guardia Costiera USA..... pag. 13
- Cooordinamento filiera ittica Mazara pag. 13

Divieti
per la cattura del pesce spada

La Commissione europea ha chiesto l'appoggio dei governi Ue ad "una proposta per l'introduzione e la progressiva riduzione di un totale ammissibile di catture (TAC) del pesce spada nel Mediterraneo, in linea con le conoscenze scientifiche. Nel bacino del mare nostrum la popolazione di pesce spada si è ridotta di un terzo rispetto agli anni '80 a causa della pesca intensiva.
L'allarme è stato confermato dagli scienziati dell'ICCAT- Commissione Internazionale per i Tonnidi. Urge, dunque, un piano di emergenza per il recupero del pesce spada, altrimenti l'unica alternativa per l'Ue sarà la chiusura totale della pesca del pesce spada. Dei 30 stock ittici gestiti dall'ICCAT, il pesce spada del Mediterraneo è quello che più sta soffrendo la pesca.❑

Ministero Sviluppo Economico
Industria 4.0

Scientific reports e British Columbia
I cambiamenti climatici ridurranno le catture

Eurostat
Traffico merci, Italia avanti nella media Ue

MIPAAF
Pesca: una nuova App per acquisti sicuri contro frodi alimentari

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Il Ministero dello Sviluppo economico ha presentato il piano del governo Industria 4.0 che mira a mobilitare gli investimenti con 10 miliardi aggiuntivi. Tra le varie misure messe in campo, emerge quella degli investimenti in innovazione da parte delle imprese e, la proroga del superammortamento del 140% per le aziende che investono in beni strumentali diversi da veicoli e mezzi di trasporto per i quali, invece, è prevista un'aliquota del 120%.❑

SCIENTIFIC REPORTS E BRITISH COLUMBIA

Secondo lo studio "Projected change in global fisheries revenues under climate change", pubblicato su Scientific Reports in partnership con la British Columbia, la pesca globale rischia di perdere circa 10 miliardi di fatturato annuo entro il 2050 se il cambiamento climatico continuerà ad essere incontrollato, colpendo di conseguenza i paesi che sono maggiormente dipendenti dalla pesca. L'aumento delle temperature e le variazioni di salinità e ossigeno degli oceani, potrebbero causare una riduzione delle catture. È necessario attuare migliori piani di gestione delle risorse marine per aumentare la resilienza degli stock ai cambiamenti climatici. I programmi di adattamento ai cambiamenti climatici, come lo sviluppo dell'acquacoltura possono essere visti come una soluzione. Tuttavia, invece di migliorare la sicurezza alimentare e alleviare l'onere finanziario, potrebbero far scendere il prezzo dei prodotti del mare, portando ad ulteriori diminuzioni dei ricavi nel settore della pesca.❑

EUROSTAT

Nel 2015 la stragran- de quantità di merci scambiate tra l'Unione Europea e i Paesi Terzi è transitata via mare: circa il 52% in import e il 48% in export, per un valore complessivo di 1.777 miliardi di euro. Al top della classifica per Paese ci sono: Portogallo, Cipro e Grecia; seguono Spagna e Malta e l'Italia in sesta posizione con il 61%. Nessun porto italiano figura però nei primi 10 di questa classifica a livello europeo.❑

MIPAAF

Acquisti di prodotti ittici più semplici e sicuri grazie all'App "Che pesce sono?". L'applicazione, disponibile gratuitamente su Play store e App store e utilizzabile su tutti i dispositivi portatili, è stata ideata dalla Federcoopesca-Confcooperative con il contributo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per aiutare i consumatori a districarsi tra le offerte di pesci, molluschi e crostacei, attraverso una selezione di più di trenta specie, individuate tra quelle più diffuse nei mercati italiani e nella grande distribuzione. L'App consente di avere a portata di smarthpone, per ogni prodotto ittico, indicazioni in merito alla stagionalità, alla denominazione scientifica e commerciale, alla taglia minima commercializzabile, ai metodi di pesca, alle caratteristiche morfologiche e alle qualità nutrizionali. Una applicazione pensata per

Twitter Italia
Twitter celebra il *Made in Italy* Agroalimentare con la #ItalyFoodWeek

MIPAAF
Riduzione taglia minima vongole

COMMISSIONE EUROPEA
Politica marittima europea

aiutare a sciogliere i tanti dubbi legati all'acquisto dei prodotti ittici, che spesso frenano i consumi, e favorire così acquisti consapevoli.❑

TWITTER ITALIA

Dal 14 ottobre ha preso il via la #ItalyFoodWeek, iniziativa promossa da Twitter Italia con il patrocinio del Mipaaf per celebrare le eccellenze del Made in Italy agroalimentare.
7 giorni, 7 temi diversi sui quali aziende ed esperti del settore, ma anche appassionati di cibo, sono chiamati a confrontarsi sulla piattaforma social attraverso tweet, immagini e video legati all'argomento specifico: dai prodotti di qualità al vino, alla cucina stellata, senza dimenticare i temi sensibili come la lotta agli sprechi alimentari. Raccontare l'agroalimentare italiano e le sue eccellenze, valorizzarle e promuoverle nel mondo, significa anche saper sfruttare al meglio le potenzialità dei social network. È proprio questa la forza del sistema: sapersi rinnovare nella tradizione, mantenendo ben salde le proprie radici. Una piazza virtuale che consenta di celebrare le eccellenze del cibo Made in Italy. L'#ItalyFoodWeek permetterà di creare un dialogo su tematiche importanti legate all'alimentazione e potrà coinvolgere, grazie alle caratteristiche della nostra piattaforma, chiunque vorrà prenderne parte. Inoltre il sito www.italyfoodweek.it e un canale Periscope specifico permetteranno a produttori, aziende, esperti e appassionati di essere costantemente aggiornati e assistere ai collegamenti in diretta dei protagonisti e degli altri utenti in live streaming.❑

MIPAAF

Si conclude formal- mente, e in modo positivo, una procedura avviata per dare una soluzione concreta a un problema particolarmente sentito dai pescatori italiani. La sostenibilità dell'ambiente e il rispetto delle norme sono pronte, ma le regole devono tener conto, laddove sia possibile, delle specificità di ogni contesto e delle esigenze di chi con il mare vive, e parliamo in questo caso di circa 710 imprese e oltre 1600 addetti a cui si aggiungono altre 300 imprese di commercializzazione all'ingrosso e altri 1000 addetti. L'Italia si impegna a monitorare che lo stock di vongole resti a livelli sostenibili e che non ci siano prelievi eccessivi, ma da oggi i nostri pescatori sono più tutelati e le esportazioni, che rappresentano quasi la metà della produzione nazionale, sono salve.❑

COMMISSIONE EUROPEA

Il futuro della politi- ca marittima europea è stato al centro di un seminario organizzato dall'Ecsa il 5 ottobre a La Valletta, Malta, pochi giorni dopo la pubblicazione da parte della Commissione europea della relazione di attuazione della politica Ue di medio termine per i trasporti marittimi. La Commissione europea ha appena pubblicato la sua relazione sulla strategia marittima dell'UE, per preparare il terreno per il Maritime Year 2017." Il seminario si è tenuto in previsione della presidenza maltese dell'UE e della prossima edizione della

EUROPÊCHE
Una commissione Marocco- Spagna anche per proposte sul pesce spada

CONAPEMAC
I cinesi di Conapemac a Bissau per un impianto di trasformazione

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Protocollo Anci-Capitanerie di Porto

European Shipping Week che si terrà dal 27 febbraio al 3 marzo 2017. "Gli affari marittimi saranno all'ordine del giorno della nostra Presidenza secondo quanto affermato da Joe Mizzi, Ministro maltese dei trasporti e delle infrastrutture.❑

EUROPÊCHE

Notizie recenti indicano che entro il 2050 i nostri oceani potrebbero contenere più plastica che pesce e che lo sfruttamento eccessivo della pesca nei nostri mari potrebbe dilagare più di quanto immaginiamo. Una cosa è certa, che nella sfera pubblica la preoccupazione per la salute dei nostri oceani è crescente. Contrastare lo sfruttamento eccessivo della pesca significa altresì dare al mercato delle buone alternative. L'Europa ha fatto moltissimo per ridurre l'emissione di gas a effetto serra, promuovendo le energie rinnovabili e proteggendo l'ambiente marino per cambiare letteralmente il panorama con i nostri nuovi approcci allo spazio marittimo. Il mondo però, si aspetta di più da noi. Stiamo attualmente preparando nuove azioni e idee che possano fare la differenza per il benessere degli oceani su scala globale e, si spera, mantenere tali aspettative.❑

CONAPEMAC

La costruzione di un vasto complesso di trasformazione e di inscatolamento di pesce a Bissau è al centro del protocollo d'intesa tra il governo e la Compagnia nazionale cinese di pesca marittima, la Conapemac. Il progetto prevede la costruzione di camere frigorifere in grado di conservare 2000 tonnellate di pescato, una fabbrica di ghiaccio e la fornitura di materiale per la pesca artigianale. La Conapemac è già fornitrice del mercato di Guinea Bissau, al quale vende 1000 tonnellate di pesce l'anno.❑

MINISTERO TRASPORTI

Il 4 ottobre a Roma, Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Piero Fassino, Presidente ANCI, e Vincenzo Melone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa tra i Comuni italiani e il Corpo delle Capitanerie di porto per la collaborazione su temi marittimi di comune interesse, con l'obiettivo di attivare "ogni forma di efficace collaborazione istituzionale", a partire dal potenziamento dello "scambio di dati ed informazioni rilevanti ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, anche favorendo diretti contatti tra gli Uffici marittimi territoriali e le articolazioni regionali dell'ANCI" in modo da consentire maggiore uniformità tra Comuni costieri della stessa Regione e tra Regioni limitrofe. Si attiveranno quindi rapporti più stretti, a livello centrale e locale, per favorire l'analisi, il confronto e la soluzione delle problematiche comuni con particolare riguardo al pubblico demanio marittimo, portualità, politiche del mare, sicurezza della balneazione per la stagione estiva. Grazie al Protocollo d'intesa, della durata di due anni, si realizzeranno attività comuni, incontri periodici e verrà istituito un "tavolo di lavoro permanente"

COMMISSIONE EUROPEA
Rimosse le sanzioni europee, la Guinea potrà riprendere l'export

MIPAAF
Firmato il decreto per la gestione della fossa di pomo

AFRICA CONGRESS PANEL (APP)
Pesca illegale: una pratica troppo costosa, si muovono le organizzazioni africane

tra i Direttori Marittimi ed i Presidenti delle ANCI regionali. Il tavolo elaborerà uno schema-tipo di protocollo regionale, che sarà il documento di riferimento per le attività periferiche.
L'Italia ha 8.000 chilometri di coste. I Comuni costieri sono 639, di cui 86 nel Mar Ligure, 237 nel Mar Tirreno,38 nel Mar di Sardegna, 10 nel Canale di Sardegna, 31 nel Canale di Sicilia, 133 nel Mar Ionio, 124 nel Mare Adriatico. Le Capitanerie di porto sono 55,coordinate da 15 Direzioni Marittime.❑

COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea ha rimosso le sanzioni imposte alla Guinea per le violazioni nel settore della pesca, eliminando al tempo stesso le misure commerciali che impedivano le esportazioni di pesce verso i mercati dell'Ue. La Guinea aveva ricevuto una nota dalla Commissione europea per la mancata collaborazione con le istituzioni Ue nel settore della pesca e per l'assenza di misure volte a contrastare la pesca illegale. La Guinea ha realizzato dei progressi, includendo nella propria legislazione sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive in modo da assicurare il rispetto delle norme.❑

MIPAAF

Il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che è stato firmato il decreto con le "misure per la pesca nella fossa di Pomo", che regolamenta l'attività in un'area marina particolarmente sensibile dal punto di vista biologico. Dopo un anno di interdizione completa allo strascico, verrà interdetta ai palangari di fondo, mentre la pesca a strascico sarà gestita in base allo stato delle risorse. Le nuove misure prevedono anche:l'interdizione a qualsiasi tipologia di pesca professionale, ricreativa e/o sportiva in un'area più ristretta denominata "Fondaletto", particolarmente rilevante per la riproduzione dei giovanili; la limitazione delle giornate di pesca; la marcatura degli attrezzi impiegati; il divieto di pesca con il sistema palangaro fisso per la tutela dei riproduttori. Prevista infine un'autorizzazione speciale per poter esercitare l'attività di pesca a strascico nella zona.❑

APP

I danni arrecati dalla pesca illegale alle economie del continente africano e la necessità di avviare serie politiche di contrasto, sono stati temi affrontati anche dall'Africa Congress Panel (App), una coalizione di organizzazioni patrocinata dall'ex segretario dell'Onu Kofi Annan impegnata nella sensibilizzazione in vari ambiti per lo sviluppo dell'Africa. "le ricche coste africane sono state a lungo saccheggiate da flottiglie straniere di pesca illegale… che hanno permesso l'arricchimento di alcune èlite e di commercianti internazionali. La pesca illegale è un furto, alla stregua del saccheggio delle risorse minerarie o del petrolio" scrive l'App. L'Africa occidentale perde circa 1,3 miliardi di dollari l'anno a causa delle attività di pesca illegali, che oltre al danno finanziario causano l'impoverimento della fauna marina e, hanno gravi ripercussioni sullo sviluppo delle comunità locali. L'Africa possiede nel complesso 38 nazioni costiere, e anzi il continente rap-

SENEGAL: Ministero della pesca e dell'economia marittima
Il comparto ittico per il Senegal è il primo settore d'esportazione

GOVERNO DI ANGOLA
Pesca e lavorazione del tonno, maggiore spazio ai privati in Angola

UNIONE EUROPEA
Mar Baltico: contingenti di pesca sostenibile fissato per il 2017

COMMISSIONE EUROPEA
Pesca d'altura che garantisce lo sfruttamento sostenibile delle specie vulnerabili

presenta una delle aree al mondo maggiormente colpite dal fenomeno. Secondo la Fao, le attività illegali di pesca hanno un valore compreso tra 7 e 16 miliardi di dollari l'anno.❑

SENEGAL

Il settore della pesca è stato per l'anno 2015 il primo settore d'esportazione dell'economia senegalese. Lo ha comunicato il Ministro della Pesca e dell'Economia marittima Oumar Gueye, che ha sottolineato come il settore abbia generato oltre 300 milioni di dollari, pari al 3,2% del pil nazionale. "La pesca svolge un ruolo chiave nella sicurezza alimentare e nutrizionale" ha detto il Ministro a Dakar durante la presentazione della politica di sviluppo della pesca, precisando che essa contribuisce al 70% del fabbisogno delle proteine di origine animale.❑

GOVERNO DI ANGOLA

Il governo angolano è pronto a incentivare gli investimenti privati nella pesca e nella lavorazione del tonno, con l'obiettivo di rafforzare le esportazioni e di diversificare l'economia. Il Ministro della Pesca, Victoria de Barros Neto ha dichiarato che bisogna stimolare la presenza dei privati in questo particolare ambito, non soltanto per la pesca ma anche per la lavorazione del tonno, di cui si fa grande consumo anche nel nostro paese. Inoltre ha annunciato misure per preservare le riserve di sgombri, imponendo dei limiti alla pesca per evitare che questo prodotto scarseggi.❑

UNIONE EUROPEA

I ministri della pesca dell'Unione europea hanno concordato limiti di pesca del prossimo anno (TAC) per dieci stock ittici del Mar Baltico. L'accordo prevede un aumento delle catture di aringhe (tranne che nel Golfo di Riga), passera di mare, e il salmone (ad eccezione del Golfo di Finlandia) in linea con la proposta della Commissione. I ministri hanno inoltre deciso per un piccolo aumento per lo spratto e per nessun aumento per il salmone nel bacino principale.
Inoltre le seguenti riduzioni sono state pure concordate: -25% per il merluzzo bianco orientale, -56% per il merluzzo bianco occidentale, -11% per le aringhe nel golfo di Riga e -20% per il salmone nel Golfo di Finlandia. Tutti i TAC concordati sono in linea con gli obiettivi della politica comune della pesca, con i principi del piano di gestione pluriennale per il Mar Baltico, e con la consulenza scientifica, in particolare con la consulenza fornita dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM). Il Commissario per gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella afferma che il Fondo europeo per la pesca e marittimi è a disposizione delle autorità nazionali per sostenere l'industria, e in particolare i pescatori artigianali.❑

COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea ha proposto possibilità di pesca per gli stock di acque profonde nella UE e nelle acque internazionali nell'Atlantico Nord Orientale per il 2017-2018. Sulla base del parere scientifico ricevuto dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM), la Commissione ha proposto di mantenere il totale ammissibile di catture (TAC) invariato per 1 stock e di ridurre i TAC di 10 stocks, al fine di prevenire il loro sovrasfruttamento. "La vita in fondo al mare cresce ad un ritmo molto più lento, il che rende il pesce di mare profondo particolarmente vulnerabile allo sfruttamento. Dobbiamo fissare le possibilità di pesca biennali per questi stock con il chiaro obiettivo di garantire una gestione sostenibile affinchè le scorte possano proliferare e la nostra industria tornare in piedi" ha detto Karmenu Vella Commissario per gli affari marittimi e la pesca. TAC per squali di profondità non sono ancora stati proposti. La Commissione sta inoltre esaminando la consulenza scientifica e le catture dichiarate dagli Stati membri sul baccalà australe.❑

COMMISSIONE EUROPEA
Fondale

COMMISSIONE GENERALE per la pesca nel Mediterraneo
Stock ittici: strategia per i prossimi 4 anni

COMMISSIONE EUROPEA

La pesca di specie di acque profonde (da fondale) è stata regolamentata dall'Unione Europea dal 2003. Il cattivo stato di alcuni stock di acque profonde e la mancanza di valutazioni scientifiche richiedono un quadro migliore per una migliore gestione della pesca in acque profonde. Con questo obiettivo in mente la Commissione accoglie con favore ancora una volta il compromesso raggiunto tra i colegislatori sul regime di accesso in acque profonde, che dovrebbe entrare in vigore nel 2017.❑

COMMISSIONE GENERALE

Durante la riunione della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) di Roma, dedicata alla realizzazione della strategia di medio termine per la sostenibilità della pesca nel Mediterraneo e Mar Nero, l'Assemblea ha approvato tempi e priorità delle azioni, il finanziamento e gli obiettivi quantificabili. Queste decisioni derivano direttamente dall'iniziativa politica lanciata dalla UE all'inizio di quest'anno a Catania (febbraio 2016) e a Bruxelles (aprile 2016) per migliorare lo stato degli stock ittici del Mediterraneo e le prospettive economiche del settore della pesca. La strategia stessa era stata adottata dalla CGPM nel corso della sua 40^ sessione annuale lo scorso giugno, e consiste in un progetto pluriennale (2017-2020) per invertire la tendenza al ribasso degli stock ittici, migliorare la consulenza scientifica, sostenere entrambe le comunità costiere e la pesca su piccola scala , garantire parità di condizioni, frenare la pesca illegale, migliorare la salute degli ecosistemi marini e migliorare la gestione della pesca attraverso la cooperazione internazionale e gli aiuti allo sviluppo. L'UE ha ribadito il suo sostegno alla strategia, che segna un passo in avanti verso una pesca sostenibile nel Mediterraneo in linea con la PCP che persegue gli obiettivi di una più forte gestione degli stock essenziali, di analisi scientifica e socio-economica più incisiva, di maggior controllo e applicazione e di maggior sostegno per la piccola industria. Il Commissario Karmenu Vella, responsabile per l'Ambiente, Affari marittimi e pesca, ha

COMMISSIONE GENERALE per la pesca nel Mediterraneo
Stock ittici: strategia per i prossimi 4 anni

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
Nasce il marchio "Il mare in barrique"

CONFITARMA
Competitività della flotta italiana

commentato: "Il lavoro della CGPM è assolutamente cruciale per il Mediterraneo. Abbiamo bisogno di aiutare gli stock ittici a recuperare e le comunità di pescatori a prosperare, e questa strategia di 4 anni è sicuramente un passo nella giusta direzione. Ma il salvataggio del Mediterraneo richiede anche un approccio olistico, così quello che ci serve ora è la volontà politica da tutti i paesi del bacino. La conferenza ministeriale che stiamo organizzando per il prossimo anno offrirà una perfetta opportunità, perché ci permetterà di adottare una nuova dichiarazione ministeriale sulla pesca sostenibile nel Mediterraneo e ottenere un coinvolgimento politico a tutto campo ".
La dichiarazione ministeriale deve essere adottata da tutti i paesi del Mediterraneo in marzo 2017 a Malta e prevede di rinnovare e stimolare gli sforzi internazionali per ripristinare la salute del bacino e ottenere una pesca sostenibile e produttiva. La campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Commissione europea è iniziata mappando azioni guida nazionali, internazionali e ONG adottate in tutto il Mediterraneo per ripristinare la salute dell'ecosistema marino e migliorare le prospettive economiche delle comunità del bacino.❑

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

Nasce il marchio
"Il mare in barrique" per recuperare gli antichi sapori. Acciughe sotto sale in botti di legno. Erano l'antica colazione dei contadini siciliani, accompagnate da pecorino, pane e vino. Adesso, le acciughe sotto sale salgono di grado con il marchio "mare in barrique". Vengono riconosciute in Gazzetta regionale come un prodotto agroalimentare tradizionale della regione siciliana, con lo scopo di recuperare il suddetto marchio creato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Un progetto che adesso permetterà a tre aziende di Sciacca, selezionate con bando pubblico, di vendere acciughe sotto sale con il nuovo logo.❑

CONFITARMA

La salvaguardia
dell'occupazione dei marittimi italiani: questo il filo conduttore del discorso che Emanuele Grimaldi, presidente della Confederazione Italiana Armatori, ha tenuto all'Assemblea in presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, del Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e di numerose personalità del mondo armatoriale, politico, sindacale e di tutto il cluster marittimo. Nonostante le flessioni registrate, la flotta mercantile italiana, con oltre 16,5 milioni di tonnellate, è sempre nelle prime posizioni: seconda nell'Unione europea, terza tra le flotte dei maggiori Paesi riuniti nel G20 e quarta al mondo. "La competitività della flotta italiana- ha sottolineato il Presidente di Confitarma - è stata rafforzata e mantenuta grazie a misure che hanno consentito ai nostri armatori di fronteggiare ad armi pari la concorrenza estera di mari sia comunitari che extra-comunitari".
In tema di ambiente, ha ribadito il presidente, che dal 2007, a fronte dell'aumento del commercio via mare, lo shipping ha ridotto di oltre il 10% le sue emissioni totali di CO_2, riduzione registrata in tutti i paesi insieme all'aumento del 20% dal 2005 dell'efficienza dell'intera flotta mondiale "oggi circa il 90% del commercio mondiale utilizza il trasporto marittimo, che è la modalità più efficiente, responsabile solo per il 2,2% delle emissioni globali di CO_2". Il Presidente Grimaldi ha spiegato che la crescita costante della flotta dal 1998 al 2015 ha trainato l'occupazione marittima passando da 30.000 a 63.000 unità.

GUARDIA COSTIERA USA (USCG)
Assegnato il riconoscimento "Quality shipping for the 21st Century"

Coordinamento Filiera Ittica Mazara
Stato di agitazione della filiera ittica

GUARDIA COSTIERA USA

La Guardia Costiera
USA (USCG) ha assegnato al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto il riconoscimento "Quality shipping for the 21st Century". L'Italia è stata collocata tra le prime 10 nazioni al mondo per standard qualitativi di sicurezza nell'ambito del "Memorandum di Parigi", accordo internazionale tra 27 Paesi europei o che si affacciano sul bacino del Nord Atlantico che ha lo scopo di monitorare il livello di sicurezza nei trasporti via mare, e che si prefigge di indirizzare al meglio le ispezioni condotte dagli Stati membri nelle loro attività di Port State Control a bordo di unità navali straniere. Anche in questo caso le navi italiane hanno positivamente superato i controlli all'estero, per cui il naviglio nazionale pone l'Italia tra i paesi più virtuosi nel campo della sicurezza della navigazione.❑

COORDINAMENTO FILIERA ITTICA MAZARA

Il porto peschereccio
della marineria più grande d'Italia è innavigabile e privo di illuminazione. Proclamato lo stato di agitazione permanente del settore finchè non arriveranno risposte concrete da chi è responsabile di questa situazione davvero aberrante. Numerose sono state in questi mesi le richieste, sia da parte del comparto produttivo che delle istituzioni locali, di intervento alla Regione per ripristinare l'illuminazione del porto e per dare inizio al primo stralcio dei lavori di escavazione del porto canale, ormai innavigabile perché non dragato da anni, il cui farraginoso iter, di competenza del Dipartimento regionale della Protezione Civile, si trova bloccato a causa della mancanza di un parere tecnico dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente.
Pertanto è stato proclamato lo stato di agitazione permanente del settore non escludendo azioni clamorose per la riaffermazione della dignità di tutti gli armatori, pescatori ed operatori marittimi e portuali che subiscono da anni un'insopportabile ingiustizia: la privazione della fonte principale di vita per loro e le loro famiglie, cioè l'uso del porto di Mazara.❑

publi A s.a.s.
publiasas@libero.it
rivistalarmatore@libero.it

MAGHREB
INTERNATIONAL
SERVICE

- Studi e ricerche di mercato per i paesi: Tunisia, Marocco, Algeria, Egitto, Libia
- Organizzazione e assistenza eventi
- Ricerca e selezione partners
- Marketing e promozione

Maghreb International Service Suarl
Rue Alain Savary, 71 • Résidence Alain Savary - B91 - Tunis - 1003 Tunisia
Cell.+216 242 709 33 • Tel/Fax +216 71 770 820

Decreti/Leggi
e disposizioni

In queste pagine pubblichiamo una breve sintesi degli ultimi decreti/leggi pubblicati dal ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Ambiente e della Ricerca Scientifica

MIPAAF

Legge n. 154 del 28 luglio 2016

Sanzioni in materia di pesca illegale

Art. n.39
Modificazione al decreto legislativo n.4 del 9 gennaio 2012, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura.

Punti assegnati in caso di infrazioni gravi (allegato 1)

N.	Infrazione grave	Punti
1	Violazione degli obblighi previsti dalle pertinenti norme europee e nazionali in materia di registrazione e dichiarazione dei dati relativi alle catture e agli sbarchi, compresi i dati da trasmettere attraverso il sistema di controllo dei pescherecci via satellite. Violazione degli obblighi previsti dalle pertinenti norme europee e nazionali in materia di registrazione e dichiarazione dei dati relativi alle catture e agli sbarchi,di specie appartenenti a stock oggetto di piani pluriennali o pescate fuori dalle acque mediterranee.	3
2	Pesca con attrezzi o strumenti vietati dalle pertinenti disposizioni europee e nazionali o non espressamente permessi.	4
3	Falsificazione, occultamento od omissione di marcatura, identita' o contrassegni di individuazione dell'unita' da pesca.	5
4	Occultamento, manomissione o eliminazione di elementi di prova relativi a un'indagine posta in essere dagli ispettori della pesca, dagli organi deputati alla vigilanza ed al controllo e dagli osservatori, nell'esercizio delle loro funzioni, nel rispetto della normativa europea e nazionale.	5
5	Detenzione, sbarco e trasbordo di esemplari di specie ittiche di taglia inferiore alla taglia minima di riferimento per la conservazione, in violazione della normativa in vigore. Trasporto, commercializzazione e somministrazione di esemplari di specie ittiche di taglia inferiore alla taglia minima di riferimento per la conservazione, in violazione della normativa in vigore. Trasporto, commercializzazione e somministrazione per consumo umano diretto di esemplari di specie ittiche di taglia inferiore alla taglia minima di riferimento per la conservazione, soggette all'obbligo di sbarco.	5

N.	Infrazione grave	Punti
6	Esercizio della pesca in acque sottoposte alla competenza di un'organizzazione regionale per la pesca, in violazione delle misure di conservazione o gestione e senza avere la bandiera di uno degli Stati membri di detta organizzazione.	5
7	Pesca con unità iscritte nei registri di cui all'articolo 146 del codice della navigazione, senza essere in possesso di una licenza di pesca in corso di validità o di un'autorizzazione in corso di validità.	7
8	Pesca in zone e tempi vietati dalla normativa europea e nazionale.	6
9	Pesca diretta di uno stock ittico per il quale è previsto un contingente di cattura, senza disporre di tale contingente ovvero dopo che il medesimo è andato esaurito.	6
10	Pesca diretta di stock ittici per i quali la pesca è sospesa ai fini del ripopolamento per la ricostituzione degli stessi.	7
11	Pesca, detenzione, trasbordo, sbarco, trasporto e commercializzazione delle specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa in vigore.	7
12	Intralcio all'attività posta in essere dagli ispettori della pesca, dagli organi deputati alla vigilanza ed al controllo e dagli osservatori nell'esercizio delle loro funzioni nel rispetto delle pertinenti disposizioni europee e nazionali.	7
13	Operazioni di trasbordo o partecipazione a operazioni di pesca congiunte con pescherecci sorpresi a esercitare pesca INN ai sensi del regolamento (CE) n. 1005/ 2008, in particolare con quelli inclusi nell'elenco dell'Unione delle navi INN o nell'elenco delle navi INN di un'organizzazione regionale per la pesca, o prestazione di assistenza o rifornimento a tali navi.	7
14	Utilizzo di un peschereccio privo di nazionalità e quindi da considerare nave senza bandiera ai sensi del diritto vigente.	7
15	Violazione degli obblighi previsti dalle normative europea e nazionale vigenti in materia di obbligo di sbarco. *Si applica a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2015/812 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015.*	3

Articolo n.92 del Regolamento CEE n.1224/2009
(Sistemi di punti per infrazioni gravi)

n.2 I punti assegnati sono trasferiti a qualsiasi futuro detentore della licenza di pesca per il peschereccio in questione qualora questo sia venduto, ceduto o cambi altrimenti proprietà.

n.3 Se il numero totale di punti è pari o superiore ad un determinato numero, la licenza di pesca è automaticamente sospesa per un periodo minimo di due mesi. Tale periodo è fissato a 4 mesi se la licenza di pesca è sospesa una seconda volta, a 8 mesi se la licenza di pesca è sospesa una terza volta e ad 1 anno se sospesa una quarta volta. Se detto numero di punti è assegnato al titolare una quinta volta, la licenza di pesca è revocata a titolo definitivo.

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Cassa integrazione guadagni in deroga per il settore pesca

Il 21 luglio 2016, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è tenuto un incontro per la sottoscrizione di accordo di Cassa integrazione guadagni in deroga per il **settore Pesca.**

VISTO

L'**Art.1, comma 307, legge 28 dicembre 2015, n.208** (Legge di Stabilità 2016), che, prevede che "Per l'anno 2016, nell'ambito delle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, è destinata una somma fino a 18 milioni di euro finalizzata al riconoscimento della cassa integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca".

1 Il presente accordo definisce le modalità per l'utilizzo della somma di 18 milioni di euro destinata alla Cassa integrazione per il settore pesca per l'anno 2016, tenendo conto delle istanze riferite nel 2015 e presentate entro il 25 gennaio 2016, come da verbale di accordo governativo sottoscritto in data 18 giugno 2015.

2 La Cassa integrazione in deroga, è erogata, secondo le disposizioni in materia, al personale imbarcato, dipendente e socio lavoratore - di cui alla legge del 3 aprile 2001 n.142- delle imprese di pesca interessate dallo stato di crisi che ha investito il settore e che benefici di un sistema retributivo con minimo monetario garantito.

3 Il trattamento di Cassa integrazione guadagni in deroga non è riconosciuto agli armatori ed ai proprietari-armatori imbarcati sulle navi dai medesimi gestite, in quanto non è configurabile, nei loro confronti, un rapporto di lavoro subordinato.

4 Il trattamento di integbrazione salariale per l'annualità 2016 è riconosciuto in tutte le situazioni di crisi del settore pesca, anche collegate al fermo biologico, in cui si renda necessaria la sospensione dell'attività lavorativa per cause non imputabili al datore di lavoro.

5 L'accesso alle misure di sostegno al reddito di cui al presente verbale potrà avvenire sulla base di specifici accordi, comprensivi degli elenchi nominativi dei lavoratori beneficiari, sottoscritti dalle parti sociali presso le locali Autorità marittime. Saranno considerati validi gli accordi sottoscritti non solo presso le capitanerie di porto nelle quali sono iscritte le imbarcazioni, ma anche quelli conclusi presso le capitanerie dove, per esigenze imprenditoriali, le imbarcazioni esercitino la propria attività. I singoli verbali di accordo dovranno riportare, su dichiarazione delle parti sociali, l'indicazione della clausola del minimo monetario garantito, ai fini dell'erogazione della prestazione da parte dell'INPS.

6 Essendo stato riscontrato dall'Inps, in sede d'istruttoria delle istanze di Cassa integrazione in deroga relative al 2015, un considerevole ricorso all'ammortizzatore sociale per periodi complessivi superiori alle 360 giornate annue, si evidenzia la necessità che le capitanerie di porto continuino ad assicurare costantemente, sull'intero territorio nazionale, i controlli sull'effettiva sospensione dell'attività lavorativa da parte degli armatori e delle relative maestranze, durante il periodo di fruizione della Cassa integrazione in deroga.

7 Le istanze per l'annualità 2016 -che dovranno, altresì, indicare il numero di ore di effettiva sospensione per ogni lavoratore- dovranno essere presentate agli uffici Inps competenti per territorio inderogabilmente entro la data del 30 gennaio 2017.

8 L'Inps è incaricato dell'ammissione ai trattamenti e dell'erogazione, nei limiti delle risorse disponibili, delle prestazioni di Cassa integrazione in deroga sulla base del presente accordo, provvedendo, entro il mese di marzo 2017, al monitoraggio ed alla quantificazione della previsione di spesa necessaria per effettuare i pagamenti di competenza 2016. Di tale monitoraggio l'Inps darà comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che provvederà ad autorizzare i pagamenti nei limiti delle risorse disponibili, garantendo la parità di accesso alla Cassa integrazione in deroga.

9 Le parti concordano, al fine di facilitare il monitoraggio di cui al punto 8), di ricorrere al pagamento diretto da parte dell'Inps dei trattamenti di sostegno al reddito.

il Mercato Ittico dell'Ue

Un mercato importante per i prodotti ittici

I cittadini dell'Ue hanno speso 54 miliardi di euro per l'acquisto di prodotti della pesca e dell'acquacoltura nel 2015, cioè l'ammontare più alto che sia stato mai registrato. Rispetto all'anno precedente, la spesa è aumentata del 3,2%, facendo registrare un trend positivo in tutti gli Stati membri (eccetto la Grecia).

Crescita dell'autosufficienza e del consumo nell'Ue

L'approvvigionamento di prodotti ittici nell'UE è aumentato di quasi 650.000 tonnellate tra il 2013 e il 2014 (+4,5%). La produzione interna, in aumento di 570.000 tonnellate, ha determinato tale crescita, soprattutto grazie alle catture. Il consumo pro capite annuale è salito a 25,5 kg: infatti, i consumatori dell'UE hanno mangiato un chilo di pesce in più rispetto al 2013. L'aumento registrato dal consumo di prodotti d'allevamento è stato più sostanziale (+6%), mentre il consumo di pesce catturato è aumentato in misura minore (+2,7%). Uno dei fenomeni più degni di nota che si sono osservati è la crescente rilevanza assunta dal merluzzo nordico, il cui consumo pro capite è aumentato del 22% tra il 2012 e il 2014. Nel 2015, gli acquisti domestici di merluzzo nordico fresco nell'UE hanno raggiunto 1,4 miliardi di euro. Il Regno Unito ne è stato il principale consumatore, con una spesa di oltre 600 milioni di euro.

il Mercato Ittico dell'Ue

Importazioni di prodotti ittici a livelli da record

L'Ue è il principale attore commerciale di prodotti ittici nel mondo, in termini di valore. Nel 2015, il flusso totale ammontava a 49,3 miliardi di euro e 13,8 milioni di tonnellate.

Il pesce costituisce il 20% del totale delle importazioni Ue di prodotti alimentari, che ammontava a circa 120 miliardi di euro nel 2015. Il valore del pesce importato è aumentato del 6% rispetto al 2014 ed ha raggiunto 22,3 miliardi di euro. L'aumento è stato determinato dalle importazioni di merluzzo nordico, gamberi e salmone.

Le importazioni dall'Islanda sono cresciute del 19%, rendendo così il paese il terzo fornitore di prodotti ittici dell'Ue dopo Norvegia e Cina. Gli scambi di merluzzo nordico e farine di pesce hanno avuto un ruolo fondamentale in questa crescita.

Valori in aumento delle esportazioni a paesi extra-UE

Nel 2015, l'Ue ha esportato quantità minori di prodotti ittici (-11%) rispetto al 2014, ma il loro valore è aumentato e ha raggiunto 4,5 miliardi di euro (+3%), cioè la somma più alta mai registrata. L'aumento è stato determinato dalle esportazioni spagnole di tonno rosso e danesi di farine di pesce.

Ruolo cruciale dei flussi commerciali tra Stati membri

Quasi la metà dei prodotti ittici commercializzati tra Stati membri e con paesi extra-Ue consiste in scambi interni all'Ue. Nel 2015, le esportazioni intra-Ue sono state di 4 volte più alte rispetto a quelle dirette a paesi terzi, ed hanno raggiunto il picco a 6 milioni di tonnellate e 22,5 miliardi di euro

Sbarchi dell'Ue

Il valore dei prodotti sbarcati nell'Ue nel 2014 è stato di 7,3 miliardi di euro, un ammontare pari all'8% in più della media dell'ultimo decennio. In termini di volume, gli sbarchi dell'Ue hanno totalizzato 4,5 milioni di tonnellate.

Più del 40% del totale era rappresentato da piccoli pelagici. Tuttavia, il trend decennale è negativo, a causa degli sbarchi in aumento di pesci demersali e tonnidi e alla riduzione di circa un quarto degli sbarchi di piccoli pelagici.

Trend e dinamiche principali

L'Unione europea è il più grande importatore del mondo. Il deficit è stato di 17,8 miliardi di euro nel 2015, cioè 6 miliardi in più di quello degli Stati Uniti d'America e 7 miliardi in più di quello giapponese. Il deficit è in crescita dal 2009, e l'incremento del 7% osservato tra il 2014 e il 2015 è dovuto alle importazioni di prodotti congelati e freschi.

Ciononostante, nel periodo 2009-2014, il tasso di autosufficienza per prodotti ittici dell'Ue è innalzato grazie a un aumento di 430.000 tonnellate della produzione interna. I pesci demersali, i piccoli pelagici e gli altri pesci marini sono state le categorie per le quali l'Ue ha registrato un miglioramento dell'autosufficienza in questi sei anni.

I prezzi al consumo dei prodotti ittici sono aumentati tra il 2010 e il 2015, con la crescita più significativa registrata nel 2011. Da allora, il tasso di crescita si è ridotto di anno in anno.

Il tonno è stato il prodotto più consumato nell'Ue nel 2014.

La specie d'allevamento più consumata, e quella con il valore di produzione più alto, è il salmone. Esso si è posizionato terzo tra i prodotti ittici più consumati nell'Ue.

La cozza è il secondo prodotto d'allevamento più consumato; seguono gamberoni e mazzancolle, quasi interamente importati. Negli Stati membri che si affacciano sul Mediterraneo, la spigola e l'orata allevate sono consumate in misura maggiore.

Nonostante abbia subito un crollo tra il 2013 e il 2014, il consumo di aringa è stato il più alto tra i piccoli pelagici, totalizzando 1,2 kg pro capite.

Tra i fattori che hanno avuto più impatto sul mercato dei prodotti ittici dell'Ue nel 2015 occorre menzionare l'embargo russo alle importazioni dall'Unione europea: esso ha fatto sì che gli Stati membri destinassero i prodotti generalmente commercializzati con la Russia a mercati d'esportazione alternativi o ad altri paesi all'interno dell'UE.

Consumo

Consumo di prodotti ittici: spesa e volumi

Nel 2015, la spesa per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura nell'Unione Europea ha toccato 54 miliardi di euro. Rispetto al 2014, è aumentata del 3,2%.

In termini di spesa pro capite, il Portogallo si è confermato il

il Mercato Ittico dell'Ue

paese con l'importo più alto, registrando 311 euro nel 2015 (tre volte la media Ue), in aumento del 49% rispetto al 2000. Le spese più basse sono state osservate negli Stati dell'Europa centrale e orientale.

Prezzi al consumo – prodotti ittici, carne e prodotti alimentari

Tra il 2010 e il 2013 i prezzi dei prodotti ittici, della carne e dei prodotti alimentari sono aumentati in maniera analoga. Dal 2013 in poi, i prezzi della carne e dei prodotti alimentari sono leggermente diminuiti, mentre quelli dei prodotti ittici hanno continuato a mostrare un trend crescente.

Consumo domestico di prodotti ittici freschi

Dopo la stagnazione del consumo di prodotti ittici freschi tra il 2013 e il 2014, nel 2015 si è registrato un trend positivo. Le specie maggiormente consumate in Spagna sono state il nasello, il salmone, la sardina, il merluzzo nordico e la passera, l'Italia si è attestata al secondo posto in termini di volume di prodotti ittici freschi consumati con 331.000 tonnellate. In termini di volume, la specie maggiormente consumata è stata la cozza seguono l'orata, il polpo, il calamaro, la spigola e il merluzzo nordico.
L'analisi conferma da una parte la tendenza a consumare una maggiore varietà di specie ittiche nei principali Paesi dell'Europa meridionale (Spagna, Italia, Francia), e dall'altra mostra che la varietà delle specie è più limitata nel Regno Unito, dove il salmone rappresenta il 92% del totale delle specie ittiche consumate.

Consumo extra-domestico

Per quanto riguarda il consumo di pesce attraverso i servizi di ristorazione, tra i 5 Stati membri il Regno Unito ha registrato il valore più alto, grazie alla particolare rilevanza dei rivenditori di "fish & chips".

Consumo e produzione di pesce biologico

Le specie biologiche più consumate includono il salmone, la trota e la carpa, nonché la spigola, l'orata e i mitili.

Indicazioni geografiche e specialità tradizionali garantite

Esistono 46 denominazioni registrate come indicazioni geografiche (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG) nel settore ittico . Gli Stati membri più rilevanti sono il Regno Unito (con 10 prodotti), la Germania (con 7 prodotti), Francia, Italia e Spagna (5 prodotti ciascuno).

Commercio

Valore del saldo commerciale dell'Ue – dettaglio per stato di conservazione

Nel 2015, l'Unione europea ha registrato il più alto deficit del saldo commerciale (esportazioni meno importazioni) degli ultimi anni, confermandosi importatore netto di prodotti ittici.
Il deficit dell'UE è in crescita dal 2009 e ha raggiunto 17,8 miliardi di euro nel 2015, cioè (+7 %) rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente alle crescenti importazioni di prodotti congelati e freschi.

Confronto tra le importazioni di pesce e carne

Nel 2015 l'Ue ha importato più del quadruplo di pesce che di carne.

Importazioni extra-Ue

Nel 2015, il valore dei prodotti ittici importati è cresciuto di più di 1 miliardo di euro (+6%) rispetto al 2014. La crescita in valore del 2015 è stata determinata dalle importazioni di merluzzo nordico, gamberi e salmone.
La Norvegia è il paese da cui proviene la maggior parte dei prodotti ittici importati dall'Ue. Nel 2015 sono state le più alte mai registrate. Il 70% in valore è costituito da salmone fresco.
Le importazioni dalla Cina sono diminuite del 6%.
Nel 2015, tutti i gruppi di prodotti ittici importati hanno visto il loro valore crescere. Dopo il salmone, i gamberi congelati sono il prodotto ittico a più alto valore commerciale che viene importato dall'UE. Le importazioni di tonnidi da paesi extra-Ue sono state di 978.000 tonnellate nel 2015, per un valore superiore a 3 miliardi di euro. Il tonno trasformato costituisce la maggior parte di questo gruppo di prodotti.
Questa categoria include tonno in scatola (80%) e filetti (o "loins") destinati all'industria conserviera (20%).
A livello di specie, il tonnetto striato rappresenta più della metà del totale, segue il tonno a pinne gialle. Le importazioni Ue di tonno trasformato sono assorbite soprattutto da Spagna, Italia e Regno Unito.

il Mercato Ittico dell'Ue

Esportazioni extra-Ue

Nel 2015, i volumi delle esportazioni di prodotti ittici dell'Ue sono diminuiti dell'11 % rispetto al picco raggiunto l'anno precedente.

I 5 principali paesi esportatori dell'Ue (Spagna, Danimarca, Paesi Bassi, Regno Unito e Francia) hanno riportato valori crescenti tra il 2014 e il 2015, con la sola eccezione del Regno Unito che ha registrato una diminuzione di 49.000 tonnellate causata dalla riduzione delle quantità di salmone esportato agli Stati Uniti e alla Cina.

Il totale delle esportazioni dell'Ue di prodotti per uso non alimentare (farina di pesce e olio di pesce) ha raggiunto un picco di 563 milioni di euro nel 2015, in aumento del 9% sul 2014.

L'Ue ha esportato salmone per 86.000 tonnellate e 567 milioni di euro, cioè ben 33 milioni di euro in meno rispetto al 2014. Le esportazioni di salmone a paesi extra-Ue consistono soprattutto di salmone fresco destinato al mercato statunitense, I principali esportatori sono la Germania e i Paesi Bassi.

Scambi interni all'Ue

Circa la metà del commercio totale di prodotti ittici (interno ed esterno all'Ue) è rappresentato da scambi tra Stati membri. Essi hanno raggiunto nel 2015 il picco dell'ultimo decennio, con 6 milioni di tonnellate commercializzate.

Tutte le specie vengono commercializzate all'interno dell'Ue. Il gruppo a più alto valore commerciale, è quello dei salmonidi. Da solo, il salmone rappresenta un quarto del valore dei prodotti ittici scambiati all'interno dell'Ue e il 15% del loro volume. La Svezia, il paese che ne esporta di più, ha venduto la maggior parte del salmone alla Polonia.

La Francia è stato il secondo paese di destinazione.

La Spagna è il paese che commercializza più tonno in scatola principalmente diretto all'Italia. In termini di volume, i piccoli pelagici sono il gruppo di prodotti ittici più commercializzato nell'Ue.

Nel 2015 i prodotti non destinati all'uso alimentare hanno coperto l'11 % del volume totale dei prodotti ittici scambiati nell'Ue, rappresentando così uno dei tre gruppi di prodotti più commercializzati. La Danimarca e la Germania sono i paesi che più commercializzano farine di pesc e nell'Ue.

Sbarchi dell'Ue

Risultati principali

Gli sbarchi dell'Ue sono aumentati sia in termini di volume che di valore tra il 2013 e il 2014, rispettivamente del 6% e del 7%. I paesi che hanno trainato tale crescita sono stati la Spagna e il Regno Unito.

Acquacoltura

Nel 2014, la produzione acquicola dell'UE ha invertito il trend negativo registrando un aumento (+8%) rispetto al 2013.

Nel 2014, la produzione di bivalvi è aumentata di 75.400 tonnellate grazie all'aumento fatto registrare dalle cozze . Tale aumento è stato dovuto principalmente alla crescita della produzione di cozze in Spagna. Anche i salmonidi sono stati allevati in quantità maggiori rispetto al 2013, registrando una crescita di 24.000 tonnellate, dovuta soprattutto al salmone (+16.500 tonnellate) e alla trota (+7.700 tonnellate). La Spagna e il Regno Unito, cioè i Paesi UE che hanno la maggior produzione acquicola, hanno fatto registrare un trend crescente nel 2014. Anche in termini di volume, il 75% del totale della produzione acquicola dell'Ue viene prodotto dagli stessi cinque Paesi.

Pesci d'acqua dolce

Le quantità di pesci d'acqua dolce allevate sono state stabili nel periodo 2005-2014.

Trasformazione

La Ue trasforma soprattutto salmonidi, tonno e la categoria dei "prodotti acquatici diversi" composta essenzialmente da pesce bianco. In termini di valore, nel 2014 questi prodotti hanno coperto l'83% del totale Ue dei prodotti trasformati. I prodotti a base di pesce bianco sono stati trasformati principalmente nel Regno Unito, in Francia, in Spagna e in Germania, rappresentando insieme il 66% del totale di pesce bianco trasformato. Il salmone viene principalmente trasformato affumicandolo (94%). Nel 2013, i salmonidi hanno superato per valore il tonno tra i prodotti trasformati all'interno della UE. I prodotti a base di tonno sono stati essenzialmente trasformati in Spagna e Italia.❑

(Fonte: Eumofa)

Ue e Fao
chiudono le porte alla pesca illegale

Da quando l'Ue ha dichiarato "tolleranza zero" nei confronti della pesca illegale, molto è cambiato. Il mondo si è fatto più consapevole dell'importanza della pesca responsabile e molti paesi hanno migliorato i sistemi di gestione della pesca.

La pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN), compromette gli sforzi profusi per conservare e gestire gli stock ittici. Non consente ai paesi interessati di conseguire gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, sabotando la competitività e la redditività degli onesti pescatori che agiscono in maniera responsabile e nell'ambito della legge.

Per contrastare le attività legate alla pesca INN, le organizzazioni internazionali hanno elaborato una serie di strumenti efficaci basati sulla responsabilità di ciascun paese sia per i pescherecci battenti la propria bandiera (responsabilità dello Stato di bandiera) che, per i pescherecci stranieri che utilizzano i loro porti (responsabilità dello Stato di approdo). Tuttavia, il ruolo del paese di destinazione del pesce (responsabilità dello Stato di commercializzazione) necessita di un ulteriore rafforzamento. Chiudere il mercato dei prodotti illegali è dunque un passo essenziale nella lotta alla pesca INN: se gli operatori illegali non trovano alcun mercato su cui piazzare i loro prodotti, l'incentivo alla pesca illegale automaticamente scompare.

Sono tre gli elementi principali che costituiscono il quadro giuridico dell'Ue per la lotta contro la pesca INN.

Primo, l'Ue consente l'accesso al suo mercato solo ai prodotti ittici che siano stati certificati come legali. Secondo, una rete di intelligence consente agli Stati membri dell'Ue di scambiare informazioni in tempo reale sulle attività di pesca illegali e di contrastarle in maniera congiunta. Terzo, una più ampia cooperazione con i paesi terzi in tutto il mondo.

Se i problemi non vengono risolti entro un tempo ragionevole, la Commissione europea può decidere di emettere un "cartellino rosso", cui ultima risorsa è il divieto di commercializzare i prodotti.

Parallelamente le FAO ha sviluppato un importante strumento: l'accordo sulle misure di competenza dello Stato di approdo, che consente ai paesi di tenere fuori dai propri porti gli operatori illegali, prevenendo lo sbarco di catture illegali. Chiudere i porti di "compiacenza" significa chiudere le porte alla pesca illegale.❑

30 Stati membri hanno aderito all'accordo sulle misure di competenza dello Stato di approdo, promosso dalla Fao, che consente ai paesi di tenere fuori dai propri porti gli operatori illegali, prevenendo lo sbarco di catture illegali

L'accordo condurrà l'intero settore della pesca verso una maggiore sostenibilità, con un notevole effetto a cascata su tutta la catena di distribuzione

COMMISSIONE GENERALE per la pesca nel MEDITERRANEO

espone la sua strategia per i prossimi 4 anni

Una riunione della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (CGPM) è stata avviata a Roma per la sostenibilità della pesca nel Mediterraneo e Mar Nero: l'Assemblea ha approvato tempi e priorità delle azioni, il finanziamento e gli obiettivi quantificabili. Queste decisioni derivano direttamente dall'iniziativa politica lanciata quest'anno dall'Unione europea per:

- migliorare lo stato degli stock ittici nel Mediterraneo;
- migliorare la consulenza scientifica;
- sostenere le comunità costiere e la pesca su piccola scala;
- frenare la pesca illegale;
- migliorare la salute degli ecosistemi marini.

Secondo il commissario Karmenu Vella, responsabile per l'Ambiente, Affari marittimi e pesca, il lavoro della CGPM è assolutamente cruciale per il Mediterraneo, al fine di aiutare gli stock ittici a recuperare e le comunità di pescatori a prosperare.
La dichiarazione ministeriale deve essere adottata da tutti i paesi del Mediterraneo entro marzo 2017 e prevede di rinnovare e stimolare gli sforzi internazionali per ripristinare la salute del bacino e ottenere una pesca sostenibile. La Commissione ha inoltre lanciato un'apposita campagna di sensibilizzazione per ripristinare la salute dell'ecosistema marino e migliorare le prospettive economiche delle comunità di bacino.❑

L'Algeria, la Turchia e la Tunisia dimostrano di capire l'urgenza della situazione e sono intenzionate ad agire

RICOSTITUIRE GLI STOCK per ridare un futuro ai PESCATORI

I fatti parlano chiaro: gli stock ittici del Mediterraneo sono sempre più depauperati, e in alcuni casi addirittura sull'orlo dell'esaurimento. Nel complesso il 93% degli stock ittici analizzati è sovrasfruttato.
Lo scorso aprile la Commissione europea ha lanciato una strategia per il Mediterraneo intesa a migliorare lo stato degli stock ittici: un impegno per ricostituire gli stock ittici e tener fede all'impegno di ridare un futuro ai pescatori.
Inquinamento e cambiamenti climatici sono sicuramente fattori che influenzano negativamente lo stato degli stock ma, è sicuramente la pesca indiscriminata il fattore principale. I pescatori affermano che le loro catture diminuiscono di anno in anno; il loro reddito e l'intero settore sono a rischio.
Nel 2003 le nazioni del Mediterraneo hanno firmato una dichiarazione che ha gettato le basi per migliorare la ricerca scientifica, la protezione delle zone vulnerabili e contenere lo sforzo di pesca. Da allora gli Stati membri dell'Ue hanno ridotto le proprie flotte per garantire una pesca sostenibile.❑

Determinante è il ruolo della cooperazione multilaterale, che incoraggia tutti i paesi del Mediterraneo a rispettare le stesse regole

i PECCATI di sempre del Ministero

A fine agosto, sotto la caluria estiva, chissà perchè proprio in piena estate, scadeva il Bando per la "realizzazione di azioni di informazione e pubblicità del Programma Operativo FEAMP 2014-2020".

La Direzione generale aveva previsto un limite di partecipazione alla presente gara connesso al fatturato, come si evince al punto III.2.2 del Bando. Il requisito di fatturato veniva richiesto per motivazioni legate anche, e sopratutto, alla peculiarità del settore dell'affidamento in esame, per il quale assumeva fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di comprovata solidità e capacità economico- finanziaria idonea a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato livello qualitativo di servizio. Ciò detto, il requisito di fatturato globale specifico, ed il relativo importo minimo richiesto erano stati determinati in modo tale da garantire comunque la più ampia partecipazione alla gara da parte degli operatori economici che competono nel settore oggetto di gara. Bello!!

Finalmente qualcosa a favore dei piccoli operatori del settore.

A quanto brevemente esposto fin qui, favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese del settore, potenzialmente interessate alla gara, è un fatto secondo noi, apprezzabile per le opportunità lavorative che si offrono ad esse. Un importo stimato a base d'asta di € 1.000.000, 00. Inoltre l'amministrazione si era riservata la facoltà di affidare all'aggiudicatario, mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di bando di gara, servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento fino a concorrenza del 40% dell'importo posto a base d'asta, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi finanziati dal FEAMP. **Bene, anzi benissimo!!!** L'iniziativa doveva rappresentare un sollievo per quelle piccole e medie aziende ed editoriali che operano da anni nel settore della pesca. Ma, c'è sempre un ma, leggendo con attenzione i requisiti di capacità tecnico-organizzativa dell'allegato 3.2 si intuisce, forse, che il Bando era "blindato". **Pare scritto su misura, confezionato ad hoc per qualcuno**.

Il Ministro Martina

Il Sottosegretario On. Castiglione

Il Direttore Generale della Pesca, Rigillo

Ci risiamo. Ecco i peccati di sempre del Mipaaf. Alcuni operatori del settore si sono chiesti:

"ma cosa c'entra, nell'ambito dell'attività d'informazione e pubblicità, richiedere tra i requisiti necessari per la partecipazione, la capacità di consulenza e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni in materia di Fondi e Programmi comunitari? La consulenza e assistenza tecnica alle PA in materia di fondi comunitari, può forse, da sola, garantire la giusta realizzazione del servizio oggetto del Bando?" Oltretutto, dalle FAQ lette nel sito del Mipaaf, si evince che i chiarimenti più richiesti riguardavano proprio il punto 2 dell'allegato 3.

A tali dubbi, il Ministero rimandava sempre al suddetto punto, o ad altri articoli, comma e regolamenti dell'Ue, senza rispondere in maniera esaustiva. Lasciando le aziende nel limbo dell'interpretazione. Eppure sarebbe bastato semplicemente un "si" o un "no" per dirimere ogni dubbio.

E' passata la prima, la seconda, forse la terza Repubblica ma, a Roma al Dipartimento Pesca non cambia nulla. Con ogni probabilità in futuro sarà necessario individuare gli strumenti e le figure professionali più opportuni per una ricaduta positiva delle iniziative promozionali attivate a favore del settore pesca. In Italia ci sono realtà editoriali che da anni concentrano tutta la loro attenzione ed energia sulla promozione economica del settore pesca. Mezzi d'indiscussa utilità e diffusione che seguono da vicino i settori vitali dell'economia del mare, sostenendo le imprese nella crescita e nell'internazionalizzazione.

Il prestigio e il successo di tali realtà editoriali, consentono di assegnare a questi periodici un potenziale promozionale di tutto rilievo, presso un target mirato di operatori di settore, anche in virtù di una capillare diffusione postale e internet.

E' probabile che il **Ministro Martina e il Sottosegretario Castiglione** (con delega alla Pesca), non sappiano cosa accade nel loro Ministero, al Dipartimento della Pesca.

Aziende editoriali come la nostra a causa di questi "bandi blindati" sono state scavalcate in opportunità di lavoro poichè non si è tenuto conto dei requisiti essenziali che dovrebbe avere un'azienda per l'ideazione, produzione, stampa e diffusione di atti concernenti il settore della pesca, di cui il nostro giornale è sicuramente una punta avanzata nell'editoria specializzata italiana.

Purtroppo, ancora una volta- di fronte a queste procedure adottate dalla direzione generale della pesca, a dir poco inadeguate al servizio richiesto dal bando- (come quello di consulenza e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni in materia di fondi comunitari)- siamo costretti ad alzare "**bandiera bianca**", di fronte a decisioni prese, forse, non dal Ministro ma probabilmente da dirigenti che continuano a decidere sulla pelle degli altri.

Quando l'editore di questo giornale pensava ad un'idea di sinistra immaginava che ci sarebbe stato un cambiamento delle abitudini che in passato aveva creato grandi problemi al Paese.

Si era sicuramente illuso, adesso invece è deluso.❑

Blue sea land

Il Presidente Tumbiolo
del Distretto Pesca di Mazara

L'Assessore all'Agricoltura e Pesca Regione Sicilia,
On. Cracolici e il Ministro della Pesca, Martina

Il Sottosegretario alla Pesca
On. Castiglione

Il Direttore Generale della Pesca,
Riccardo Rigillo

CARNE VALATE

"chi è più fesso carnevale o chi ci va dietro?"

Quando si parla si rischia di fare qualche errore, quando non si parla è peggio!

Oggi non voglio infierire sulla persona, comprendo le sue carnevalate ma non le condivido.
Non dirò qui tutti i mugugni che sento tra i suoi invitati alla fine di ogni evento da lui organizzato.
Il linguaggio è quello di sempre, intriso di affermazioni retoriche, col viso sempre compunto, con quel tono edulcorato da imbonitore, continua ad abbindolare i suoi "ammuccaficu" (creduloni)….e non solo.
Com'è noto ai più, i mazaresi sono "ammuccaficu", oltre a non possedere i minimi requisiti di senso critico e una visione prospettica dell'economia del settore in cui navigano, fanno quello che hanno sempre fatto. Pescare. Punto e basta.
Tutto questo, inevitabilmente gioca a suo favore, e lui ne è ben consapevole.

Un distretto sospeso tra
la polvere della campagna
e la salsedine dei mari:

né carne, né pesce

Blue sea land

CARNEVALATE

"chi è più fesso carnevale o chi ci va dietro?"

Un distretto camaleontico, che nasce per la pesca, per reperire fondi pubblici e, finisce per organizzare un evento sul "pani cunsatu" (pane condito) e, la "cubbaita" (dolce siciliano di mandorle)

In un precedente articolo pubblicato sulla rivista L'Armatore, di qualche tempo fa io e alcune aziende ci chiedevamo a quale modello di distretto si rifacesse, a quale modello si ispirasse: era forse un distretto generatore di eventi? Oppure un distretto umanitario? Boh….forse un distretto della pesca del Burundi o del Burkina Faso? Non sicuramente di Mazara!

Un Distretto, quello di Mazara, di scatole vuote, che associa più enti, sindacati, Università che imprese economiche del settore della pesca.

Un Distretto di Pesca, senza imprese di pesca!

E per lo più quelle pochissime che aderiscono, si possono contare sulle dita di una mano, oltretutto non sono neanche di Mazara. Allora perchè continuare a chiamarlo Distretto di Pesca di "Mazara"? Buon senso imporrebbe quantomeno di cambiare nome o sede e trasferirsi che so…. a Roccapalumba….a Leccara Friddi e chiamarlo distretto del "pani cunsatu" e della "cubbaita".

Il Distretto di Pesca di Mazara associa tutti pur di far numero e gettare fumo negli occhi dei vari dirigenti ministeriali e degli assessorati regionali.

Un distretto camaleontico, in continua trasformazione, che nasce per la pesca, per reperire fondi pubblici e, finisce - in mancanza di partecipanti del settore itticoad organizzare un evento sul "pani cunsatu" (pane condito) e la "cubbaita" (dolce tipico siciliano di mandorle).

Chissà se i Dirigenti degli Asses-

Blue sea land

CARNEVALATE

"chi è più fesso carnevale o chi ci va dietro?"

Il Presidente Tumbiolo
del Distretto Pesca di Mazara

Un distretto di pesca senza imprese di pesca

Il carnevale della spesa pubblica facile, sta creando una situazione eticamente insostenibile

C'è di tutto e di più...

dai pannelli solari alla birra

dalla carne alla bigiotteria...

dal centro massaggi alla scuola di karate

dalla mostra canina ai fiori...

"Fa la sposa ai matrimoni e il morto ai funerali" pur di stare al centro dell'attenzione

sorati regionali e ministeriali (sostenitori dell'iniziativa) hanno mai fatto caso al continuo via vai di imprese aderenti. Questo significherà pur qualcosa? O no?

Basta soltanto questo a dimostrare l'inefficacia del Distretto sul territorio, la vacuità delle azioni fatte e l'inutilità dei tantissimi protocolli bilaterali stipulati con i governi transfrontalieri. Eppure continua a sbandierare nelle sedi regionali e ministeriali, l'adesione di 150 iscritti che vanno dai biscotti alle marmellate, dal pane ai salumi, dall'olio al vino….ma la pesca dov'è?

Allora chiedo al Vice Ministro della Pesca On.Castiglione e al suo Dirigente Rigirillo, all'Assessore regionale alla Pesca Cracolici e al suo Dirigente, e a tutti gli altri organi istituzionali, cosa c'entra un evento sul "pani cunsatu" e sulla "cubbaita" con la pesca? Si può continuare ad alimentare con tanti soldi pubblici queste iniziative dove dentro c'è di tutto e di più?

Il carnevale della spesa pubblica facile, sta creando una situazione eticamente insostenibile.

Ma il distretto in sostanza, cos'è? È forse qualcos'altro? Certamente un'altra cosa è! Basta alzare un piccolo lembo di questo travestimento per scoprire che in pratica agisce ed opera come se fosse un'agenzia di eventi. Ma con un vantaggio, oltremodo non indifferente, rispetto a questa'ultima: il distretto per la sua forma giuridica, riconosciuta per legge dalla Regione Siciliana, è esente da imposte e tasse, quindi opera in assoluta concorrenza sleale rispetto a qualsiasi società costituita a tal fine. In pratica agisce come una normale agenzia o società pubblicitaria che si occupa di eventi, senza esserlo. Ma le sue azioni non si fermano a questo, vanno ben oltre. Invadono anche il campo delle competenze e delle prerogative di associazioni nazionali di categoria come Federpesca, per la definizione di accordi internazionali in materia di pesca.

Spazia in tutte le direzioni.

Fa di tutto pur di sembrare utile e, dimostrare la sua efficienza, ma in realtà non fa altro che alzare un grande polverone. "Fa la sposa ai matrimoni e il morto ai funerali", pur di stare al centro dell'attenzione.

Emerge, dunque, una profonda contraddizione tra ciò che il Distretto della pesca di Mazara è, e ciò che dovrebbe essere, o meglio, ciò che lui voglia che sia!

La pulizia morale praticamente non esiste più, troppa dissolutezza, una corsa sfrenata al proprio tornaconto, in virtù del quale si giustifica tutto, anche le carnevalate.

Purtroppo si continua imperterriti sulla stessa strada, perché si sa che l'eccesso di messaggi amplifica le illusioni.

Blue sea land CARNEVALATE

"chi è più fesso carnevale o chi ci va dietro?"

OLE'

Dalle azioni fin'ora attuate mi sembra un distretto generatore di eventi, forse umanitario ma non di pesca sicuramente. Anzi, oggi il suo Presidente lo autodefinisce il "**Distretto di Diplomazia politica**", il **"Centro di Pace**", una "**filiera diplomatica**".
Un autentico bluff. Senza un po' di rossore in viso.

Però, voglio essere obiettivo, quest'anno la "Blue Sea Land" ha sposato un obiettivo nobile: quello di aggregare popoli di ogni continente e farli dialogare, oltre quello di prevenire lo spreco degli alimenti, il cosiddetto "food saving". Interessantissimo e nobile il principio ma, c'è sempre un "ma", soprattutto quando di mezzo c'è sempre "lui". Non perde mai l'abitudine di legarsi ad azioni cosiddette "sociali e umanitarie" per farsi solo propaganda. Il solito populismo accalappiatore.
A questo punto, sarebbe interessante sapere quanto delle congrue e sostanziose risorse che riceverà saranno devolute in beneficienza al Banco Alimentare, per fare sicuramente l'unica azione meritevole.
Sì, questo ci interesserebbe proprio saperlo. Ma conoscendolo, qualche ragionevole dubbio mi sorge.
L'idea di trasformare il distretto della pesca in distretto generatore di eventi non basta. Utilizzare il distretto solo come strumento per reperire soldi pubblici, per far piovere- non certo sulle imprese- denaro pubblico promuovendo eventi della vacuità, delle cose inutili e demagogiche non concrete, non serve al territorio. La marineria mazarese non può contare sulla sola "**ciambella distrettuale**" per tirarsi fuori dai guai. Sbandierare l'elenco dei protocolli messi in campo con i paesi esteri, l'intesa con alcune organizzazioni sindacali, forse sono necessarie per fare qualche "buco nel muro". Ma, un muro bucato non è un muro crollato. Perché i combattimenti si misurano con i fatti e con i numeri, molti dei quali mancano oggi all'appello della ripresa. C'è poco da sbandierare. C'è un livello, però sotto il quale non si può scendere; c'è un punto di non ritorno, oltre il quale non ci si rialza più.
Ricordiamo al "**princeps dei manager**" che i meeting sono fatti per chi ascolta e non per chi parla. La gestione della comunicazione come esercizio di potere non ha più molto senso. Compito dei managers è quello di spiegare bene l'informazione e arricchirla con le giuste valenze commerciali. La nuova leadership si misura oggi, attraverso l'impegno, la competenza e l'energia, e non su quante riunioni si tengano al mese, oppure su quante informazioni si abbiano prima degli altri. Non serve anticiparle. Bisogna ricordarsi sempre che saper accompagnare un'azienda associata da un potenziale cliente in affiancamento, vale più di mille slide colorate e carnevalate. Si vive bene anche senza tante riunioni, e magari si scopre che si ottengono risultati migliori.
Cosa dobbiamo aspettarci in futuro? Che si organizzi un evento dello "stile di vita" o che so…. "dell'arte di arrangiarsi"?
Rimane sempre un distretto sospeso tra la polvere della campagna e la salsedine dei mari: né carne, né pesce.❑

RIGETTI in mare

"ci voli u ventu in chiesa, ma no astutari i cannili!"
(*ci vuole un po' di aria nella chiesa, ma non tale da spegnere le candele*)

Continua... seconda parte.
(La prima parte è stata pubblicata nel numero di luglio)

Entro i prossimi anni i pescatori siciliani saranno chiamati a rispettare un regolamento della Commissione europea (CE) che li obbligherà a sbarcare la frazione della cattura che sarebbe stata teoricamente rigettata in mare, con riferimento alle specie per le quali è prevista una taglia minima di cattura/sbarco e commercializzazione.

Alcuni anni fa, uno degli autori di questo documento (Sergio Ragonese) aderì ad una mozione di protesta da parte di alcuni colleghi europei e invitò la società italiana di biologia marina a prendere una posizione critica rispetto all'OdS, ma senza successo e senza trovare il consenso dei colleghi italiani.

A cura di:
Jereb, P. (ISPRA), Cannizzaro L., Norrito, G. e Ragonese, S.
*(*IAMC-CNR,)

RIGETTI in mare

Il presente lavoro fa riferimento alla pesca a strascico siciliana che opera nel GSA 16 (sud della Sicilia; strascico ravvicinato) e in altre GSA (strascico d'altura)

Altri colleghi mediterranei elaborarono un documento di parere contrario all'OdS (obbligo di sbarco), documento nel quale venivano descritti i vari rischi ed i possibili effetti drammaticamente negativi collegati ad una supposta attivazione effettiva di questa norma; gli stessi autori proponevano anche delle alternative per la riduzione dello scarto (e.g.,tecnologie innovative per il riconoscimento delle specie in mare prima delle loro cattura, aumento dell'efficacia dei controlli e dell'applicazione delle norme e così via), ma apparentemente, anche questa volta, non vi fu risposta dalla CE o dalla comunità scientifica italiana.
Al momento di conseguenza, ci troviamo di fronte ad una scadenza che appare inevitabile ed incontrastabile. Ma è proprio cosi?
Gli Autori di questa nota ritengono opportuno provare a far riflettere non solo la

Fasi di pesca a strascico

Porto di Mazara del Vallo

Commissione Europea, ma anche le categorie dei pescatori a strascico interessate, che forse non si rendono ancora conto di cosa richiede operativamente l'OdS.
Infatti, se da un lato qualunque operatore del settore in buona fede non possa far altro che riconoscere come cosa buona e degna fare tutti gli sforzi possibili per ridurre al minimo la cattura rigettata (perché comunque rimuoverla dai fondali ha comportato un costo sia economico che ecologico), è indubbio che ci vuole buon senso nell'individuare gli strumenti gestionali più idonei per raggiungere lo scopo; in altre parole, parafrasando un vecchio motto siciliano "**ci vole u ventu in chiesa, ma no astutari i cannili!**" (ci vuole un po' di aria nella chiesa, ma non tale da spegnere le candele).

Riflessioni e considerazioni

Prima di andare oltre, è opportuno concordare sui fattori principali alla base del fenomeno del RiM (spesso impropriamente definito "by catch", "unwanted catch" e così via), riportati di seguito (dove "pesce" indica un generico organismo marino se non altrimenti specificato):

a) specie ritenute di secondario interesse dai pescatori, indipendentemente dalla taglia dei singoli pesci;
b) pesci che eccedono la quantità massima (i.e., la quota contingente oppure la capienza della stiva) consentita al pescatore;
c) specie che il pescatore non può trattenere se i pesci sono più piccoli di una taglia minima consentita di cattura o sbarco;
d) esemplari di specie che pur trattenuti in prima battuta vengono successivamente rigettati per fare spazio a pesci più pregiati;
e) pesci che sarebbero trattenuti, ma non lo sono perché danneggiati o in cattive condizioni;
f) pesci che pur commercializzati in altri porti, non trovano mercato per i pescatori di quella zona;
g) esemplari di specie commerciali (tipo aragosta ovata) o di specie di "alto valore di esistenza" (tipo delfini) protette o la cui cattura trattenuta a bordo sarebbe negativa per il buon nome della pesca;
h) il grado e l'efficacia del controllo, dato che i pescatori tendono a sbarcare qualunque cosa possano vendere (quindi anche i sottotaglia se richiesti dal mercato) ove ci siano le condizioni per farlo; ovvero, uno scarso controllo riduce il rigetto in mare aumentando nel contempo la vendita illegale "black fish".
Fatto questo, occorrerebbe innanzitutto descrivere concisamente quale sia la situa-

RIGETTI in mare

zione attuale dello strascico di fondo, nel Mediterraneo, nelle diverse sub aree geografiche, data la grande variabilità spaziale del fenomeno (per es. i pescatori siciliani non hanno obblighi relativi al punto b precedente, ovvero nessun contingente), quindi procedere con l'analisi delle potenzialità di applicazione dell'OdS nelle varie aree.
Nel presente lavoro si farà riferimento, di seguito, alla pesca a strascico siciliana che opera nella GSA 16 (Sud della Sicilia; strascico ravvicinato) ed in altre GSA (strascico d'altura).
Per quanto riguarda una descrizione sommaria della situazione dello strascico di fondo di cui sopra, si riportano di seguito le caratteristiche salienti relative:

1) secondo la CE (2009), il fenomeno del rigetto nel Mediterraneo (ca. il 5% della cattura grezza) è di gran lunga meno grave di quanto riportato per i paesi europei che pescano in Atlantico (ca. 13% della cattura grezza); questo dato non dovrebbe sorprendere, considerando (STECF 2015) la correlazione positiva (non necessariamente lineare data la saturazione nel sacco) fra cattura grezza e rigetto a mare (cioè più si pesca e più si rigetta) visto che la mole di cattura per cala in Atlantico è in genere di gran lunga superiore a quella nel Mediterraneo;

2) il rigetto in mare è già obbligatorio in caso siano catturati animali marini di specie protette o esemplari di specie commerciali in particolari stadi di vita (come le aragoste o gli astici ovati);

3) la % di rigetto per le altre specie è drasticamente diminuita negli ultimi anni rispetto al passato principalmente a causa della stessa crisi del settore; si rigetta meno perché sono diminuite le catture grezze (vedi punto 1) e perché i pescatori cercano di

Una norma buona che non sia rispettata non vuol dire che non sia buona... esistono problemi di controllo e di repressione del reato

sbarcare il più possibile per recuperare quanto possibile ad attutire il caro gasolio;

4) molti dei pesci sotto taglia che dovrebbero essere rigettati vengono sbarcati e venduti sotto banco (specialmente dalla pesca a strascico ravvicinata), mentre gli stessi pesciolini sono venduti alla luce del sole dai pescatori non europei che spesso lavorano fianco a fianco con i loro colleghi europei (i.e., in Sicilia, soprattutto dai pescatori Tunisini);

5) rispetto al punto precedente, le nuove maglie delle reti attualmente previste dai regolamenti europei (40 mm quadrata e, meglio sarebbe, 50 mm diagonale) già garantiscono (se montate propriamente e non alterate) una riduzione dei sottotaglia;

6) le specie i cui sottotaglia si concentrano entro la fascia costiera (e.g., saraghi, triglie e pagelli) sono già protette, teoricamente, perché lo strascico è proibito entro le 3 miglia dalla costa o entro i 50 m sin dagli anni '60 in Italia (legge n 963 del 14 Luglio 1965; D.P.R. 1639/1968 art.111) e in Europa (UE Reg. 1967/2006);

7) nel caso di alcune specie, quali ad esempio il gattuccio o lo scampo, ci sono chiare evidenze scientifiche che i giovani sottotaglia rigettati in mare riescono a sopravvivere; se non dovessero essere esclusi dal OdS morirebbero con assoluta certezza;

8) ci sono anche altre evidenze scientifiche (riconosciute anche in STECF 2015) attestanti che il rigetto in mare fornisce energia alimentare agli uccelli marini ed a tutta la catena alimentare della colonna d'acqua e del fondo; energia alimentare che verrebbe meno con l'OdS.

RIGETTI in mare

Quanto sopra esposto indurrebbe a ritenere che l'Unione europea, indicato l'obiettivo di una graduale riduzione dei rigetti sino al livello minimo praticabile, possa lasciare ai governi nazionali il compito di stabilire (in accordo con i pescatori) le modalità per giungere a tale traguardo (CE 2009), evitando di entrare negli ambiti specifici con norme quali l'OdS.

Ciò, tuttavia, non si verifica, sulla base dell'obiezione che: "quanto sopra riportato non vale perché i pescatori non rispettano queste leggi e quindi …".

Tale obiezione ha un valido fondamento, ma il fatto che una norma buona non sia rispettata non vuol dire che non sia buona, quanto, piuttosto, che mancano a)la

capacità di convincere i pescatori e b) la volontà o determinazione di fare la norma rispettare, vale a dire, esistono problemi di carenza di controllo e repressione del reato.

Come si può pensare che i paesi che non riescono a far rispettare gli innumerevoli vincoli e restrizioni alla pesca già esistenti e, almeno in teoria, relativamente facili da applicare e da controllare, possano applicare e controllare una norma come l'OdS?

Ai fini di una migliore comprensione della risposta di cui sopra, nel prossimo numero di dicembre saranno esaminati criticamente gli aspetti più problematici dell'OdS, riportando punto per punto le parole della Commissione Europea seguite dalle nostre osservazioni.❑

Tunisia

Il Ministro della pesca tunisina, Samir Taïeb

Le **Nuove Priorità**

Pubblichiamo l'intervento del Ministro dell'agricoltura e della pesca Samir Taïeb, in occasione della sua visita a Mazara del Vallo.

Il ministro dell'Agricoltura e Pesca, Samir Taïeb, in occasione della sua visita a Mazara del Vallo ha sottolineato che l'evento Blue Sea land è stato un'occasione per ricordare a tutti, il nostro presente, ma anche il nostro futuro comune in materia di pesca e di sottolineare l'importanza che riconosciamo in Tunisia al nostro spazio marittimo tanto quanto lo spazio terrestre.
È anche un'opportunità di riconoscere il lavoro delle donne e degli uomini del mare, il loro coraggio e la loro devozione.
La Tunisia, forte della sua esperienza e delle sue tradizioni in materia di Pesca, con: 1350 kilometri di coste, 41 porti di pesca, più di 70.000 donne ed uomini che lavorano nel settore della pesca, 14.000 unità di pesca di cui 70% per la pesca costiera ed artigianale con una produzione nazionale del 130000 tonnellate all'anno, opera, in tutta conoscenza di

Tunisia

Da sinistra:
il Console tunisino
Farhat Ben Souissi,
l'editore Ciro Quinci,
il ministro dell'agricoltura
della Tunisia, *Samir Taïeb,*
Noureddine Ben Ayed dell'Utap

Le **Nuove Priorità**

causa, per assicurare la sostenibilità delle sue risorse, l'equilibrio dei suoi ecosistemi e la sovranità delle sue acque.
Misure specifiche - aggiunge il ministro- sono state prese sulla preservazione degli ecosistemi marini come:
- il fermo della capacità di pesca per le specie "bentoniche";
- l'istaurazione delle campagne di pesca per la maggior parte delle specie;
- l'installazione di scogliere artificiali per proteggere gli ecosistemi sensibili;
- il rafforzamento del controllo per l'utilizzo dei mezzi tecnologici sviluppati come il VMS (sistema di sorveglianza delle navi per satellite);
- il miglioramento della selezione dei mezzi di pesca;
- l'appoggio della pesca artigianale;
- lo sviluppo del sistema di cogestione.
La Tunisia, continua il Ministro, ha saputo includere nella sua politica di pesca, non solo le priorità nazionali, che sono di ordine sociale, ma anche le priorità internazionali al fine di sottolineare il suo impegno per le riforme del settore della pesca mediterranea come stipulato dalla strategia della Commissione Generale della Pesca nel Mediterraneo "CGPM".
Ricordiamo che nel 2015, la Tunisia ha ratificato con la CGPM una convenzione quadro di partenariato per l'appoggio della messa in atto della sua strategia in armonia con la risoluzione GFCM/40/2016/2.
Questa cooperazione esemplare con la CGPM si era già tradotta, dal 2008, nell'estensione dell'iniziativa della Tunisia per una moratoria di 3 mesi (da luglio a settembre), sospendendo la pesca prima nel Golfo di Gabès, poi nelle acque di giurisdizione internazionale. Questo non può che tradurre la volontà della Tunisia di preservare le risorse comuni. Con la FAO, la Tunisia nel mese di ottobre ha iniziato un programma di accompagnamento strategico per la pesca che include differenti componenti e che si tradurrà con la messa in atto di diverse azioni pilota ed innovatrici. Con l'Unione Europea e in conformità con il piano di azione comune 2013-2017 ed in particolare con il suo ottavo pilastro, la posizione della Tunisia in qualità di partner privilegiato, -afferma il ministro- ci ha permesso di concretizzare diversi obiettivi comuni sia nel quadro del programma ENPARD (Programma di avvicinamento per l'agricoltura) o ancora il programma ENPI (programma multilaterale di cooperazione transfrontaliera "Bacino Marittimo Mediterraneo").
Con la CIHEAM, la Tunisia ha lanciato dal 2011 una serie di iniziative in favore della pesca artigianale e dei prodotti locali nelle regioni frontaliere con la Libia, con dei risultati soddisfacenti ma migliorabili.
L'implicazione della Tunisia nelle iniziative della "politica marittima integrata" o ancora nell'appoggio alla pesca artigianale e alla lotta contro la pesca INN, l'adattamento e l'attenuazione dei cambiamenti climatici sono una costante nella nostra visione strategica per una crescita Blu.
"Non possiamo girare le spalle al mare- continua il ministro Taieb- è la nostra storia, il nostro presente ed il nostro futuro comune. In Tunisia, noi teniamo ai legami che abbiamo tessuto attraverso i secoli, noi continueremo le riforme per una pesca sostenibile, per un ambiente sano, per una crescita Blu".
In Tunisia, rimaniamo aperti a ogni scambio ed ogni cooperazione per la conservazione delle nostre risorse nel rispetto della sovranità di ogni Nazione e della diversità della pesca fra le due sponde del Mediterraneo, prosegue il Ministro .
"La Tunisia è pronta ad assumere il suo ruolo per una pesca sostenibile nel mediterraneo e per una condivisione naturale, giusta ed equa.
Per questo, proponiamo la realizzazione di una conferenza mediterranea sulla pesca che si terrà a Mazara del Vallo, per elaborare delle regole rigide di pesca e di divisione, una sorta di carta del mare basata su 3 dimensioni:
- una dimensione economica, la blue economy; - una dimensione ecologica, la blue ecology; - una dimensione sociale, la blue dignity".
Per concludere, il ministro Taïeb afferma che, i lavori dell'incontro potranno tradursi in risultati tangibili per i popoli delle rive del Mediterraneo.❑

Wärtsilä

Nuovo design peschereccio da traino

Wärtsilä Ship Design ha introdotto un nuovo ottimale design di peschereccio da traino poppa che si dice riduca il consumo di carburante e, in particolare aumenti l'efficienza complessiva della nave rispetto ai modelli attualmente disponibili. Il sistema di propulsione è basato sul motore di Wärtsilä 31, che è stato riconosciuto dal Guinness World Records come motore diesel a 4 tempi più efficiente al mondo. Il design incorpora anche la tecnologia batteria ibrida di Wärtsilä, che offre un miglioramento significativo dell'efficienza energetica rispetto ai sistemi convenzionali facendo funzionare il motore al carico ottimale e assorbire molte delle fluttuazioni del carico mediante batterie.

Il Wärtsilä VS 6215 ST peschereccio da traino da poppa disegn ha un layout nave a poppa unico. La combinazione di uno scafo ottimizzato e un sistema di propulsione azionato dal motore Wärtsilä 31 si dice anche che renda questo disegn diverso da qualsiasi altro visto prima in questo segmento di mercato. Oltre alla tecnologia batteria ibrida il design incorpora anche cambio a 2 velocità di Wärtsilä per ulteriori riduzioni dei consumi e delle emissioni.

I pescherecci da traino da poppa possono effettuare operazioni di pesca fino a 350 giorni all'anno e il consumo di carburante è quindi una considerazione estremamente rilevante. Il nuovo design presenta le più recenti tecnologie, ed è stato sviluppato per fornire i costi del carburante del settore della pesca più bassi e maggiori possibilità per operazioni redditizie.

Il progetto della nave 82m lungo enfatizza la tenuta al mare e la stabilità. La capacità di fabbrica è 80T / 24h.❑

KOINÈ

Il linguaggio delle comunicazioni

- Consulenza in comunicazione
- Consulenza e progetti per l'internazionalizzazione delle P.M.I.
- Studi di mercato
- Organizzazione di eventi
- Attività di relazioni esterne
- Pianificazione mezzi di comunicazione
- Progettazione grafica

Koinè
Sede Legale Via Colocasio, 62 • 91025 Marsala

nautica
www.nauticamartorana.it

Le nostre leve competitive:
• professionalità
• basso rapporto costo/qualità
• garanzia dei servizi

investiamo per un'attività di pesca sostenibile

Nautica Martorana snc
Via Ovidio, snc - 92019 Sciacca Ag - Stabilimento P.le ex Stazione Ferroviaria
Tel. 0925 22002 www.nauticamartorana.it - nauticamartorana@gmail.com

PESCE SCORPIONE *velenoso in acque* tunisine

L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale ISPRA ha diramato la notizia che nei mesi di giugno e settembre 2015 è stata segnalata in Tunisia (Golfo di Tunisi e Stretto di Sicilia) la cattura di due esemplari di pesce scorpione Pterois miles, specie aliena originaria del Mar Rosso. Il pesce scorpione è una delle specie marine più invasive al mondo, conosciuta per aver colonizzato gran parte delle coste Atlantiche occidentali con imponenti impatti ecologici nonché i mari del Mediterraneo orientale.
La specie è altresì pericolosa per la salute umana poiché ha spine velenose, molto lunghe e sottili, sulle pinne dorsali, anali e pelviche. Alla base di tali spine sono presenti ghiandole che producono un potente veleno. La puntura di queste spine può creare gravi danni a chi la subisce, anche con esito letale.
Il veleno si mantiene attivo dalle 24 alle 48 ore dopo la morte del pesce, per cui la pericolosità delle specie resta elevata anche su esemplari morti da diverse ore, quindi riscontrabili anche sul mercato.

pesce scorpione Pterois miles

pesce palla maculato Lagocephalus sceleratus

La recente segnalazione della specie in Tunisia ed in particolare nello Stretto di Sicilia, lascia ipotizzare un imminente arrivo della stessa nelle acque siciliane, come già accaduto per altre specie aliene, come il pesce palla maculato Lagocephalus sceleratus il cui consumo può essere letale".❑

il Trasporto marittimo nell'Ue

Un terzo dei fondi spesi dall'Ue per strutture quali moli, banchine e frangiflutti presso porti marittimi dell'Ue tra il 2000 e il 2013 è stato inefficace e non sostenibile

Secondo una relazione pubblicata dalla Corte dei conti europea, un terzo dei fondi spesi dall'Ue per strutture quali moli, banchine e frangiflutti presso porti marittimi dell'Ue tra il 2000 e il 2013 è stato inefficace e non sostenibile. 194 milioni di euro sono andati a progetti che duplicavano strutture già esistenti nelle vicinanze.
97 milioni di euro sono stati investiti in infrastrutture che non sono utilizzate o sono fortemente sottoutilizzate da oltre tre anni a contare dalla conclusione dei lavori.
Una nuova valutazione di cinque progetti già esaminati nel 2010 ha delineato un impiego delle risorse tutt'altro che ottimale: dopo quasi un decennio di attività, l'utilizzo delle infrastrutture finanziate dall'Ue per questi porti era ancora inadeguato. In quattro porti, le aree portuali interessate erano ancora vuote o quasi vuote, mente in un altro porto non vi era alcuna attività.
Gli auditor della Corte hanno visitato 19 porti marittimi in cinque paesi dell'Ue (Germania, Italia, Polonia, Spagna e Svezia), constatando che le strategie a lungo termine poste in essere non hanno costituito una base solida per pianificare la capacità dei porti. Né l'Ue né gli Stati membri disponevano di una visione strategica che indicasse quali porti necessitavano finanziamenti e per quali finalità, ed il finanziamento di tipi di infrastrutture simili in porti vicini ha condotto ad investimenti inefficaci e non sostenibili.
"Il trasporto marittimo nell'Ue è in cattive acque", hanno dichiarato i Membri della Corte dei conti europea responsabile della relazione.
"Le valutazioni dei bisogni sono deboli e vi è un elevato rischio che il denaro investito vada sprecato. Nel complesso, ciò riguarda quasi 400 milioni di euro di investimenti esaminati".
Inoltre, il coordinamento tra la Commissione e la BEI per il finanziamento delle infrastrutture portuali non ha funzionato adeguatamente: la concessione da parte della BEI di sovvenzioni a porti non-Ue limitrofi (ad esempio, in Marocco) aveva ostacolato l'efficacia dei fondi dell'Ue investiti in porti nell'Ue.
In 14 porti esaminati, vi erano inoltre molti collegamenti con l'entroterra (strade e ferrovie) mancanti o inadeguati. Detti collegamenti necessiteranno di ulteriori finanziamenti pubblici per assicurare il corretto sfruttamento degli investimenti iniziali nei porti.
Infine, per quanto riguarda gli aiuti di Stato e le procedure doganali, la Commissione non ha intrapreso le azioni necessarie ad assicurare condizioni di parità concorrenziale tra i porti marittimi. Per evitare distorsioni della concorrenza nei mercati, i controlli sugli aiuti di Stato avrebbero dovuto essere più efficaci, verificando a posteriori se le condizioni alle quali erano state assunte le decisioni

il Trasporto marittimo nell'Ue

precedenti (ad esempio, per le concessioni) fossero rimaste immutate, oppure stabilendo chiare linee guida su quali sovrastrutture destinate a utenti specifici potessero beneficiare di sostegno. La Corte ha formulato una serie di raccomandazioni, destinate per lo più alla Commissione. Vengono di seguito elencati i punti principali:

· rivedere l'attuale numero di 104 porti core ed elaborare un piano di sviluppo portuale a livello di Ue;

· valutare l'esclusione dai finanziamenti europei per infrastrutture portuali, destinate rispettivamente, al trasbordo e allo stoccaggio di container, nonché per sovrastrutture che esulano dal mandato pubblico;

· far sì che tutte le informazioni essenziali sui prestiti proposti dalla BEI siano condivise tra la BEI e la Commissione;

· ai fini del sostegno Ue agli investimenti, dare priorità ai porti core e alle grandi vie di navigazione soltanto a condizione che vi siano un chiaro valore aggiunto Ue e una sufficiente componente di investimenti privati;

· emanare orientamenti in materia di aiuti di Stato specifici per il settore portuale e monitorare e dar seguito alle precedenti decisioni in materia di aiuti di Stato;

· ridurre oneri amministrativi e ritardi, promuovendo "sportelli unici" nazionali per il rilascio di permessi e autorizzazioni;

· migliorare la competitività del trasporto marittimo rispetto ad altri modi di trasporto semplificando ulteriormente le formalità doganali e di trasporto via mare.❑

Cavi Sud

INDUSTRIA CAVI IN ACCIAIO - CAVI MISTI E AFFINI

Cavi Sud Srl
Via degli Archi, 1 - Tel. +39 923 947208 - 348 4028082
91026 - Mazara del Vallo TP
cavisudsrl@virgilio.it

PIRATERIA
nel corno d'Africa

Lomé, Togo: Summit dell'African Union Maritime

Gli incidenti di pirateria nel Golfo di Guinea e nel Corno d'Africa sono diminuiti, ma le acque al largo dell'Africa occidentale rimangono pericolose e bande criminali in Africa orientale rappresentano ancora una minaccia per lo shipping. Queste le conclusioni di un recente incontro Oceans Beyond Piracy (OBP), che ha riunito 35 esperti marittimi per discutere lo stato attuale della pirateria marittima al largo delle coste est e ovest in vista del summit dell'African Union Maritime tenutasi a Lomé, Togo, lo scorso mese di ottobre. Grazie ad un rafforzamento dei pattugliamenti della marina nigeriana e ad un maggior ricorso a contractors si sono ridotti i sequestri di navi nel Golfo di Guinea. Ciò conferma il successo di operazioni coordinate tra le regioni interessate dal fenomeno. Per quanto riguarda il Corno d'Africa, OBP ha registrato un calo dei costi anti-pirateria internazionale da 7 Mld di dollari nel 2010 a 1,3 Mld di dollari nel 2015. Tuttavia, i partecipanti hanno convenuto che i pirati sono ancora organizzati e conservano la capacità e l'intenzione di attaccare le navi.

Nel corso degli ultimi anni la lotta alla pirateria ha portato a catture, processi, condanne e incarcerazioni di oltre 1.000 pirati. Tuttavia OBP raccomanda di non abbassare la guardia e di non tornare ad operare secondo i modelli pre-crisi. Si teme infatti che un numero crescente di navi vulnerabili non stiano seguendo le procedure raccomandate per il transito nel Golfo di Aden.

Sembra anche che stia diminuendo l'uso di guardie armate in tutte le aree della zona ad alto rischio e ciò potrebbe creare opportunità per una recrudescenza del fenomeno.❑

GP SERVICE SAS

Nuovi servizi a costi contenuti
per una pesca sostenibile

- **Riparazione e manutenzione imbarcazioni da pesca e da diporto**
- **Distribuzione carburante per natanti da pesca Castellammare del Golfo San Vito Lo Capo - Trapani**

GP Service s.a.s.
Via G. Marconi, 165 - 91014 Castellammare del Golfo Tp
Tel/Fax +39 924 31227 pecorella.gas@libero.it

Borsa del Pesce

A cura di *Chiara e Olga Quinci*

Chi sale chi scende

Nel Mondo

Economia mondiale del pesce
Per il secondo anno il valore del commercio mondiale di prodotti ittici si prevede in calo.
E' la prima volta che si registra un calo di due anni consecutivi, da quando la FAO, 40 anni fa, ha cominciato a fare statistiche sul commercio a livello mondiale.
Il calo di valore non è legato alla diminuzione dei volumi commercializzati, che dovrebbero mantenersi stabili, ma piuttosto al dollaro e al calo dei prezzi per alcune importanti specie.

In generale, i prezzi di prodotti ittici scambiati sono rimasti relativamente bassi nel primo semestre del 2016 rispetto agli ultimi anni, principalmente a causa del commercio mondiale di gamberi e tonno, per i quali i prezzi sono scesi sostanzialmente nel corso dell'ultimo anno. I prezzi sono calati anche per alcune specie di grossi volumi come lo sgombro, pangasio e tilapia.

Altre specie, come cefalopodi e alcune specie demersali quali il merluzzo hanno registrato forti guadagni nello stesso periodo, insieme alle aringhe. A causa di approvvigionamenti globali, i prezzi per il salmone d'allevamento stanno avendo forti rialzi.

Gambero
Durante il primo trimestre del 2016, le importazioni del gambero su base annua sono aumentate nei mercati dell'UE e dell'est asiatico ma diminuite negli Stati Uniti. Nel frattempo, disponibilità di materia prima per l'esportazione ai tradizionali mercati sviluppati, è scarsa. Scarsa disponibilità di materia prima nei principali paesi produttori di gamberetti, in particolare in Asia.
L'allevamento in Cina quest'anno è diminuito, malgrado la sindrome mortalità precoce (EMS) sia sotto controllo. Mentre è in recupero nella zona Hainan ma a Zhanjiang e in altre aree, la disponibilità di post-larve di buona qualità è scarsa, probabilmente a causa dell'inquinamento ambientale.

La materia prima scarseggia anche in India. Anche nel sud del Vietnam a causa della siccità e di intrusione di acqua salata, oltre che per le malattie come EHP e feci bianche vi è poca disponibilità di materia prima.
Nel periodo di maggio/giugno i commercianti cinesi, hanno acquistato gamberetti direttamente dagli allevatori in Vietnam e Thailandia a prezzi buoni.

Previsioni
La produzione di gamberi d'allevamento prevista in Asia rimane meno promettente a causa del continuo problema della malattia in Cina.
Inferiore è stata la produzione in India, Vietnam e Malesia in luglio-Agosto 2016 rispetto a quella dello stesso periodo del 2015.
Nel complesso, la Cina dovrebbe continuare a influenzare il mercato globale e il mercato dipenderà anche dalla situazione di approvvigionamento in India e Vietnam.

In Europa

Durante il primo trimestre del 2016, le importazioni di gambero sono aumentate di quasi il2%.
Circa il 74% delle importazioni proveniva da paesi extraeuropei. I mercati più importanti sono stati la Spagna (29 800 tonnellate), Francia (25 200 tonnellate), Danimarca (21 900 tonnellate), Regno Unito (18 500 tonnellate) e Paesi Bassi (16 400 tonnellate). Maggiori importazioni anche in Italia, Germania, Portogallo, Svezia e Grecia durante lo stesso periodo.

Tonno
Minori importazioni dai mercati tradizionali e dai produttori di tonno in scatola
Nel primo trimestre del 2016, la fornitura globale di tonno è rimasta equilibrata nei confronti di inferiori importazioni dai mercati tradizionali.
Le catture di tonnetto striato nelle principali zone di pesca sono migliorate, portando un lieve agio nei prezzi.

Primo semestre di vendita in Europa

Belgio

Nel periodo gennaio-luglio 2016, le prime vendite sono aumentate leggermente in termini di valore (+1%) e diminuite in termini di volume (-1%). Un significativo calo del valore di prima vendita di merluzzo bianco, ray (razze), e sogliola sono stati compensati da aumenti di platessa (+42%) e soprattutto seppie (+216%). Sogliole, scampi e Razze sono state le specie che hanno maggiormente contribuito alla diminuzione.

Danimarca

I valori di prima vendita sono aumentati del 17%, mentre il volume ha avuto la tendenza opposta (-7%). Il valore è aumentato soprattutto a causa dei gamberetti Crangon (+140%), scampo (+66%), e passera di mare (+36%). Merluzzi (-19%), aringhe (-7%), mitili (-9%), e merluzzo carbonaro (-6%) hanno fatto registrare un calo del volume. Nel mese di luglio 2016, l'aumento del valore si è avuto grazie alle aringhe, scampi e passere di mare. L'aringa ha contribuito anche all'aumento di volume (+48%).

Estonia

L'Estonia ha visto una diminuzione sia del valore che del volume di prima vendita (-4% e -9%, rispettivamente). Il prezzo medio di tutte le specie vendute nello stesso periodo è aumentato del 5%.

Francia

Le prime vendite sono rimaste stabili in valore e sono aumentate lievemente in termini di volume (+1%). Nel mese di luglio 2016, entrambi valore e volume sono diminuiti (-7% e -4%, rispettivamente)

Italia

Le prime vendite sono diminuite sia in valore (-2%) sia in volume (-13%). Seppie, naselli, triglie, sogliole, calamari e gamberetti tropicali rappresentano il 53% del totale del valore di prima vendita. Di questi, triglie (-13%), sogliola (-10%), e il nasello (-5%) sono diminuite di più. La diminuzione in volume invece è stata causata principalmente da acciughe (-53%) e il nasello (-23%).

Lettonia

La Lettonia ha registrato riduzioni sia del valore (-14%) che del volume (-2%), per gli spratti (-20%) e aringhe (-9%). Nel mese di luglio 2016, rispetto a luglio 2015, le aringhe hanno contribuito al sostanziale calo del valore e del volume di prima vendita.

Lituania

Le prime vendite sono aumentate sia in valore (+14%) che in volume (+23%), principalmente grazie al merluzzo.

Norvegia

Il valore di prima vendita è stato di 1,3 miliardi di euro, in aumento del 4%. Nello stesso periodo, il volume è diminuito dell'11%, a 1.602.000 tonnellate. L'incremento del valore è dovuto principalmente da maggiori sbarchi di merluzzo bianco (+2%), e aringhe (+40%)

Portogallo

Le prime vendite sono diminuite sia in valore (-4%) sia in volume (-11%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Acciughe, sugarelli e sardine sono stati i principali prodotti a causare il calo del valore (-60%, -87% e -66% rispettivamente). Il volume è diminuito per gli sgombri (-32%) e sardine (-23%).

Spagna

La Spagna ha sbarcato 124.220 tonnellate di pesce fresco, leggermente inferiore (-1%) rispetto al primo semestre del 2015.

Svezia

In Svezia, valore e volume di prima-vendita sono diminuiti, raggiungendo 47 milioni di euro (-17%) e circa 68.000 tonnellate (-40%). Questo è stato soprattutto grazie alle aringhe e, in misura minore al merluzzo e allo spratto.

Regno Unito

Nel Regno Unito, sia il valore di prima vendita che il volume sono aumentati del 3%.

Prima decade di settembre in Italia

Mercato all'ingrosso

Le condizioni meteorologiche della settimana sono rimaste pressoché stabili, senza condizionare l'attività di pesca . Il volume degli scambi è stato ridotto, poiché è ancora in vigore il fermo biologico. La gamma merceologica dell'offerta nazionale si è ristretta. La domanda è ancora debole e i prezzi pressoché stabili. In questo periodo di rilevazione l'attività di cattura si è svolta solo nel basso Adriatico, nel mar Tirreno e presso i compartimenti marittimi delle isole maggiori. Sulla costa settentrionale adriatica Il prodotto conferito ai mercati ittici è stato scarso e in molti casi assente nel basso adriatico.

La domanda non è stata molto vivace, poiché la presenza turistica si è ridotta e i prezzi sono rimasti sui livelli, nel mar Ionio, la pesca si è svolta regolarmente e il volume degli scambi è aumentato (+35%), attestandosi a 14,2 tonnellate. Sul fronte dei prezzi si è registrata una tendenza in aumento del 4% circa. Fra le specie commercializzate si segnalano naselli di prima e seconda scelta, gamberi rosa e rossi, calamari, scampi, totani, polpi, triglie, seppie e moscardini. Per quanto riguarda i mercati che si riforniscono dal mar Tirreno, le quotazioni medie per alcuni prodotti sono aumentate.

Prima decade di settembre in Italia

ACQUACOLTURA

Nel mese di luglio si è registrato un incremento del volume degli per tutti i principali comparti dell'acquacoltura. La domanda è stata discretamente vivace e di conseguenza si è avuto un aumento dei prezzi di vendita.

Nord-ovest. Sono aumentati gli scambi di prodotto vivo. In aumento le vendite dei prodotti della piscicoltura marina e in particolare le spigole e le orate, con una crescita delle quotazioni per tutte le taglie. La domanda di mitili è stata sostenuta con aumento delle vendite e prezzi in rialzo.

Nord-est è proseguito il trend positivo di vendite delle trote con un aumento delle quotazioni, mentre per il pesce gatto e le carpe si è registrata una flessione degli scambi e un ribasso delle quotazioni medie, come peraltro avviene di consueto in questo periodo stagionale. Le vendite di spigole e orate sono aumentate. Prezzi di vendita in crescita per la spigola, mentre sono rimasti stabili per l'orata.
La mitilicoltura e la venericoltura hanno mostrato una buona crescita con prezzi
di vendita in aumento.

Centro nel comparto della troticoltura si è registrata una domanda vivace, con un incremento dei prezzi di vendita. In aumento gli scambi per spigole e orate con prezzi di vendita in rialzo. Positive le vendite dei mitili con un aumento significativo della domanda ed anche dei prezzi di vendita.

Sud-Isole domanda vivace per le spigole e orate. In aumento le vendite sui mercati locali e regionali. In aumento le vendite dei mitili, con prezzi in rialzo.

Seconda decade di settembre

MERCATO ALL'INGROSSO

Le condizioni meteorologiche di questa settimana hanno influito negativamente sull'attività di cattura della. La domanda è stata debole sulle principali piazze nazionali e di conseguenza i prezzi sono rimasti invariati. Presso i porti del mar Adriatico, la flessione delle catture si è manifestata in modo evidente; Fra i prodotti scambiati si segnala una buona quantità di triglie. Nel complesso il pesce azzurro è stato abbondante e di conseguenza non ha fatto registrare un aumento di prezzo. Nel mar Ionio, la pesca è stata regolare e di conseguenza il conferimento di pesci, molluschi e crostacei è stato discreto. I prezzi hanno mostrato un lieve calo a causa di una domanda piuttosto debole, nonostante la buona qualità del pescato. Per quanto riguarda l'andamento degli scambi, si segnala una crescita dei volumi di gamberi, calamari, scampi, totani e polpi.
I mercati che si riforniscono dal mar Tirreno hanno visto una modesta crescita degli scambi., le abbondanti quantità di pesce conferito non sono state sufficienti a soddisfare la richiesta; di conseguenza, i prezzi sono aumentati. In Sicilia, , le contrattazioni hanno mostrato una crescita del prezzo per il polpo, mentre gli altri prodotti hanno mantenuto le quotazioni stabili

MERCATO ALL'INGROSSO

Le condizioni meteorologiche stabile e il pescato è aumentato. La gamma merceologica si è arricchita di prodotto e ciò ha fatto aumentare la richiesta, Lungo le coste dell'Adriatico, ripresa la pesca dopo il periodo di fermo le condizioni meteo sono state buone e prodotto conferito discreta crescita il pesce azzurro ha raggiunto un volume del 66% sul totale dei conferimenti. La domanda è stata debole e di conseguenza l'andamento delle quotazioni medie ha fatto registrare un calo; in particolare per latterini e seppie.
A Civitanova Marche, le buone condizioni meteomarine hanno consentito una normale attività di pesca. L'offerta è stata di buona qualità e ricca di specie. Ma nonostante ciò, la domanda ha avuto difficoltà ad assorbire completamente l'offerta, il prezzo medio ha fatto registrare una flessione.
Sul mar Tirreno è in corso il fermo biologico

Terza decade di settembre

Acquacoltura
gli scambi sono stati piuttosto sostenuti per i prodotti dell'acquacoltura marina, , sono aumentate le quotazioni di spigola ed orata. Nel comparto della mitilicoltura gli scambi sono stati buoni e le vendite si sono attestate sui prezzi del periodo.

Nord-ovest La domanda di spigola ed orata è stata sostenuta e di conseguenza il volume degli scambi è aumentato le quotazioni hanno mostrato mediamente un incremento di valore. La buona richiesta di mitili da parte del mercato ha permesso di mantenere invariati i prezzi di vendita.

Nord-est In flessione la commercializzazione delle carpe e del pesce gatto. In aumento la domanda di spigole e orate con prezzi in leggero rialzo. In crescita gli scambi per la mitilicoltura e la venericoltura, con prezzi in linea con il periodo stagionale.

fonte: Ismea, Eumofa

Centro Senza particolari variazioni il mercato per i prodotti della troticoltura. In linea con le attese gli scambi per spigole e orate, con un incremento delle vendite. In aumento le vendite riguarda le mitilicolture.

Sud-Isole La domanda di spigole e orate è stata piuttosto sostenuta con effetti positivi sulla formazione dei prezzi che sono nettamente aumentati. La richiesta dei prodotti della mitilicoltura è stata buona e di conseguenza gli scambi sono stati vivaci. I prezzi, invece, non hanno fatto registrare variazioni.

Prima decade di ottobre

MERCATO ALL'INGROSSO

tempo stabile che ha permesso lo svolgimento regolare dell'attività di pesca. I mercati che si riforniscono dai compartimenti marittimi adriatici sono quelli che hanno beneficiato dei maggiori volumi di pesce fresco. Infatti, la crescita dell'offerta è stata molto buona e la domanda è stata pienamente soddisfatta. I prezzi, invece, hanno fatto registrare una crescita, per l'effetto di una buona domanda che ha assorbito tutto il prodotto bandito all'asta. Il pesce azzurro ha raggiunto il 66% del venduto, mentre il peso percentuale del pesce bianco è leggermente aumentato.

FIERA della PESCA
ITALO-Araba

Mar Tech

Innovation & Tecnology

Prossimamente

Mazara del Vallo - Italy

publi A s.a.s

Publi A sas
Via Sant'Antoninello, 18
91026 Mazara del Vallo (Tp)
Tel. +39 923 933233
publiasas@libero.it
rivistalarmatore@libero.it

INFO ARM

E' un grande contenitore ove il lettore può trovare le rubriche dedicate alle opportunità di investimento nel mondo, ai finanziamenti e nuovi bandi dell'Unione Europea, dell'Italia e delle regioni italiane oltre ad una ricchissima offerta di imbarcazioni proveniente dai diversi paesi del mondo

Finestra sul Mondo

OPPORTUNITA'

AFFARI

JOINT VENTURE

Finanziamenti & Bandi

UNIONE EUROPEA

ITALIA

Compro / Vendo

Commissione Europea

FINANZIAMENTI & Bandi

Comunitari

Titolo	Settore	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
Governance internazionale degli oceani supporto scientific	Servizi	Il presente bando di gara prevede la conclusione di un appalto di servizi per la realizzazione di uno studio volto ad assistere la Commissione europea nello svolgere un ruolo nella governance internazionale degli oceani a sostegno della politica di sviluppo. Lo studio dovrà definire i progetti di sviluppo delle capacità che l'Unione europea potrà attuare nei paesi partner selezionati nell'ambito degli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS) nell'Atlantico orientale e centrale e nell'Oceano indiano. I progetti di sviluppo delle capacità saranno progettati per aiutare questi paesi a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite, in particolare OSS 14: conservare e sfruttare in modo sostenibile gli oceani, il mare e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.	dotazione finanziaria **€ 250.000**	**12/11/2016**

Referente UE:
Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese /EASME)
Covent Garden 2, place Charles Rogier 16 - Brussels
easme-procurement@ec.europa.eu
http://ec.europa.eu/EASME

Titolo	Settore	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
CEF-Synergy-2016-1 Invito a presentare proposte multisettoriali (energia e trasporti) nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa	Energia e trasporti	Il bando sostiene azioni che contribuiscono ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Ue - in linea con la strategia Europa 2020 - aiutandola a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la creazione di sinergie tra i settori dell'energia e dei trasporti. Per il **settore trasporti** il bando intende garantire sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti nel lungo termine, in preparazione ai flussi di trasporto attesi nel futuro, agevolando inoltre la decarbonizzazione di tutte le categorie di trasporto attraverso il sostegno alla transizione verso tecnologie e sistemi di trasporto innovativi, a basse emissioni e ad alta efficienza energetica, mantenendo al contempo elevati standard di sicurezza. Per il **settore energia** gli obiettivi sono di incrementare la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti di luce e gas, di supportare progetti che promuovono l'interconnessione delle reti, di eliminare i vincoli interni, ridurre l'isolamento energetico, aumentare l'interconnessione della corrente elettrica e conseguire la convergenza dei prezzi tra i mercati dell'energia.	dotazione finanziaria **€ 40.000.000** contributo **60%** minimo **€ 1.000.000**	**13/11/2016**

Referente UE:
INEA - Agenzia Esecutiva per l'innovazione e le reti
INEA-CEF-SYNERGY-CALLS@ec.europa.eu
http://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/2016-cef-synergy-call

Ministero

FINANZIAMENTI & Bandi

Nazionali

Titolo	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
Decreto 31 agosto 2016 recante **"Convenzioni per lo sviluppo della filiera pesca"** **Settore** Pesca	Finanziamento di progetti relativi alle attività individuate come prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della filiera della pesca:	dotazione finanziaria	**06/12/2016**
	a: promozione delle attività produttive nell'ambito degli ecosistemi acquatici attraverso l'utilizzo di tecnologie ecosostenibili;	punto a) **€ 350.000**	
	b: promozione di azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente marino e costiero;	punto b) **€ 50.000**	
	c: tutela e valorizzazione delle tradizioni alimentari locali, dei prodotti tipici, biologici e di qualità, anche attraverso l'istituzione di consorzi volontari per la tutela del pesce di qualità, anche in forma di Organizzazioni di produttori;	punto c) **€ 50.000**	
	d: agevolazioni per l'accesso al credito per le imprese della pesca e dell'acquacoltura;	punto d) **€ 1.300.000**	
	e: riduzione dei tempi procedurali e delle attività documentali nel quadro della semplificazione amministrativa e del miglioramento dei rapporti fra gli operatori del settore e la pubblica amministrazione, in conformità ai principi della legislazione vigente in materia;	punto e) **€ 250.000**	
	f: assistenza tecnica alle imprese di pesca nel quadro delle azioni previste dalla politica comune della pesca (PCP) e degli asffari marittimi.	punto f) **€ 300.000**	

Referente:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - PEMAC IV"
Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

Titolo	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
Bando **Isi-Agricoltura 2016** **Settore** Agricoltura	Finanziamenti a fondo perduto messi a disposizione delle micro e piccole aziende del settore agricolo per sostenere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza. Nel dettaglio, saranno finanziati gli investimenti per l'acquisto o il noleggio di macchine e trattori caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore e il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende.	dotazione finanziaria **€ 45.000.000** di cui **€ 5.000.000** per i giovani agricoltori **€ 40.000.000** per le imprese agricole	Dal **10/11/2016** al **20/01/2017** fino ad esaurimento delle risorse finanziarie
Le imprese previa registrazione al sito, avranno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda			

Referente:
/www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/bando_isi-agricoltura_2016.html

Ministero

FINANZIAMENTI & Bandi Nazionali

Titolo	Settore	Durata	Contributo	Scadenza
Bando Ministero dello Sviluppo Economico **Euro TransBio**	Ricerca e sviluppo	Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 60 mesi (dall'aggiudicazione dell'appalto)	**€ 3.000.000** a valere sul fondo FCS (Fondo per la Crescita Sostenibile)	31/01/2017

Descrizione

Oggetto:
Accrescere la competitività delle imprese europee nel campo delle biotecnologie, attraverso il sostegno transnazionale a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgano imprese, università e centri di ricerca di più Paesi.
Il presente bando è destinato ad agevolare attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale, condotte da soggetti italiani nel contesto di progetti transnazionali, e finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, nel campo delle biotecnologie.

Beneficiari:
Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti:
a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi;
b) imprese agroindustriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
c) imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n.443;
d) organismi di ricerca e diffusione della conoscenza purchè sia presente almeno uno dei soggetti di cui ai precedenti punti a) b) c).

Agevolazioni concedibili:
I progetti devono prevedere spese ammissibili non inferiori a euro 200.000 e non superiori a euro 500.000 per singolo partecipante italiano. In ogni caso, le spese ammissibili per i partecipanti italiani per singola proposta progettuale non possono superare il limite di 1.500.000 di euro.
Le agevolazioni sono concesse nella forma di finanziamento agevolato e di un contributo alla spesa, così articolate:
a) finanziamento agevolato concesso come segue:
-60% per le PMI;
-50% per le imprese di grande dimensione
Il finanziamento agevolato non è assistito da forme di garanzia, ha una durata massima di 8 anni, oltre un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni decorrenti dalla data del decreto di concessione.Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento, vigente.

b) contributo alla spesa così articolato:
b.1 contributo integrativo alla spesa, in misura pari al 10% nominale delle spese riconosciute ammissibili;
b.2 contributo maggiorativo, in misura pari al 5% nominale delle spese riconosciute ammissibili, esclusivamente per le PMI:

Referente:
www.mise.gov.it
vanda.ridolfi@mise.gov.it;
valentina.milazzo@mise.gov.it

BANDI

Regioni d' ITALIA

Titolo	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
Por Calabria FESR-FSE 2014-2020 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI Asse III Competitività dei sistemi produttivi	**Obiettivo:** Sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI attraverso la partecipazione a fiere, la creazione di sale espositive all'estero, la realizzazione di azioni promozionali, incontri bilaterali, campagne di comunicazione sul mercato target. Scopo dell'intervento è di incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese reginali sui mercati esteri, favorendo l'apewrtura del sistema produttivo calabrese.	Dotazione finanziaria **€ 3.500.000** contributo regionale: 70% importo max di **€ 200.000** per progetti promossi da consorzi e di **€ 100.000** per le singole PMI	La data di chiusura dello sportello sarà stabilita in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie
Settore Internazionalizzazione		Le domande dovranno essere compilate e inviate tramite la procedura telematica disponibile sul sito www.regione.calabria.it/calabriaeuropa	

Referente:
Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"
Settore n.9 "Attività Economiche, Incentivi alle Imprese"
Dott. Francesco Marano tel 0961/856395
francesco.marano@regione.calabria.it

Titolo	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
Por Calabria FESR-FSE 2014-2020 Asse III Competitività dei sistemi produttivi Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization	**Obiettivo:** Promuovere l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività.	Dotazione finanziaria **€ 7.000.000** importo max di **€ 200.000** per consorzi e di **€ 100.000** per le singole PMI contributo regionale: 70%	La data di chiusura dello sportello sarà stabilita in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie
Settore Innovazione	Le domande dovranno essere compilate e inviate tramite la procedura telematica disponibile sul sito www.regione.calabria.it/calabriaeuropa		

Referente:
Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"
Settore n.9 "Attività Economiche, Incentivi alle Imprese"
Dott. Francesco Marano tel 0961/856395
francesco.marano@regione.calabria.it

BANDI

REGIONI D' ITALIA

Titolo	Settore	Descrizione	Contributo	Scadenza progetto
P.O. Interreg. V-A Italia Malta Avviso pubblico di selezione dei progetti di cooperazione procedura one step	Ricerca e Innovazione	Contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a livello transfrontaliero, assistendo la specializzazione nei settori della ricerca e innovazione, sviluppando la competitività delle micro, piccole e medie imprese, proteggendo l'ambiente e promuovendo azioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e i rischi naturali e antropici dell'area.	contributo **85%** minimo **€ 500.000** max **€ 2.500.000**	**08/11/2016**

Referente UE:
Servizio V del Dipartimento regionale della Programmazione
Dott. Gianpaolo Simone gsimone@regione.sicilia.it tel. 091 7070036

Titolo	Descrizione	Contributo
Bando di attuazione della misura 2.48 sottomisure 1-2-3 **PO FEAMP 2014-2020** Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura Regolamento Ue n. 508/2014, articolo 48 del 15 maggio 2014	**Obiettivo:** La promozione di un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva, la misura si suddivide su tre sottomisure:	contributo regionale: 50% Dotazione finanziaria **€ 16.000.000** così distribuiti
	- **sottomisura 1** prevede investimenti produttivi, diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate, ammodernamento ed innovazione, miglioramento delle condizioni di lavoro, d'igiene, della salute dell'uomo e del benessere animale, miglioramento della qualità dei prodotti, diversificazione del reddito delle imprese tramite lo sviluppo di attività complementari;	Dotazione finanziaria **€ 6.500.000** spesa ammessa fino a **€ 2.100.000**
Settore	- **sottomisura 2** prevede il miglioramento dell'ambiente e riduzione dell'impatto negativo e il risparmio delle acque d'allevamento utilizzate mediante l'adozione di sistemi di ricircolo delle acque di allevamento;	Dotazione finanziaria **€ 6.500.000** spesa ammessa fino a **€ 3.000.000**
Acquacoltura		
Scadenza	- **sottomisura 3** prevede l'incremento dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.	Dotazione finanziaria **€ 3.000.000** spesa ammessa fino a **€ 400.000**
19/12/2016	**Totale spesa ammessa**	**€ 5.500.000**

Referente:
Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea - Servizio 1
Dirigente Dott. Giuseppe Dimino
giuseppe.dimino@regione.sicilia.it - feamp@regione.sicilia.it tel 091/7079694

BANDI

REGIONI D' ITALIA

Titolo	Descrizione	Contributo
Bando di attuazione della misura 1.26 del **PO FEAMP 2014-2020** Innovazioni nel settore della pesca Regolamento Ue n. 508/2014, articolo 26 Innovazione	**Obiettivo:** Promuovere l'innovazione attraverso la realizzazione di progetti idonei a sviluppare o introdurre: - prodotti e attrezzature nuovi o migliorati, - processi e tecniche nuovi o migliorati, - sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, al fine di: a) ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino; b) tutelare e ripristinare la biodiversità degli ecosistemi acquatici; c) mantenere l'equilibrio tra capacità di pesca e possibilità di pesca disponibili; d) accrescere la competitività e la redditività delle imprese di pesca della flotta costiera artigianale; e) rafforzare lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, compreso l'efficienza energetica; f) sviluppare nuove competenze professionali; g) migliorare la salute e la sicurezza degli operatori del settore.	Dotazione finanziaria **€ 1.200.000** contributo regionale: 50% importo max **€ 60.000**
Settore		**Scadenza**
Internazionalizzazione		**19/12/2016**

Referente:
Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea - Servizio 1
Dirigente Dott. Giuseppe Dimino
giuseppe.dimino@regione.sicilia.it - feamp@regione.sicilia.it
tel 091/7079694

Titolo	Descrizione	Contributo
Bando di attuazione della misura 5.69 del **PO FEAMP 2014-2020 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura** Regolamento Ue n. 508/2014, articolo 69	L'obiettivo della misura finanziaria investimenti nella lavorazione e nella trasformazione di prodotti della pesca e acquacoltura è: - contribuire a risparmiare energia o a ridurre l'impatto ambientale; - migliorare la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro; - sostenere la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non può essere destinato al consumo umano o dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione;	Dotazione finanziaria **€ 8.000.000** così suddivisi: Micro imprese **€ 5.000.000** con una spesa ammessa fino a **€ 500.000** PMI **€ 3.000.000** con una spesa ammessa fino a **€ 1.500.000** contributo regionale: 50%
Settore	**Scadenza**	
Pesca	**19/12/2016**	

Referente:
Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea - Servizio 1
Dirigente Dott. Giuseppe Dimino
giuseppe.dimino@regione.sicilia.it - feamp@regione.sicilia.it
tel 091/7079694

BANDI

REGIONI D' ITALIA

Titolo	Settore	Descrizione	Contributo	Scadenza
FEAMP 2014/2020 Misura 5.68 "Misure connesse alla commercializzazione"	Pesca e acquacoltura	**Obiettivo:** La misura ha lo scopo di favorire la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura al fine di trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui specie con un potenziale di mercato. Scopo ultimo dell'iniziativa è individuare una buona pratica per l'impiego del prodotto ittico nelle mense scolastiche, accompagnando la somministrazione fattiva del prodotto ittico ad una campagna educativa inerente, rivolta alla conoscenza del prodotto e con la finalità del rilevamento del gradimento del pubblico utente.	Dotazione finanziaria **€ 668.596,46** contributo regionale: 80%	**05/12/2016**

Referente
Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura - P.F. Caccia e Pesca
Dott.ssa Laura Gagliardini Anibaldi
tel 071 8063688 laura.gagliardini@regione.marche.it

Titolo	Settore	Descrizione	Contributo	Scadenza
FEAMP 2014/2020 Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"	Pesca	**Obiettivo:** La misura ha lo scopo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, sostenendo investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e di facilitare nei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini. Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza dei pescatori, possono essere sostenuti gli investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.	Dotazione finanziaria **€ 2.525.894,86** per le annualità 2016-2017-2018 importo min. **€ 50.000** importo max. **€ 1.000.000** contributo regionale: 50% per privati 85% per enti	**05/12/2016**

Referente
Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura - P.F. Caccia e Pesca
Dott. Paolo Acciarri tel 071 8063728
paolo.acciarri@regione.marche.it

Gli appuntamenti

in

Italia / Mondo

• **8 novembre**, Genova, Incontro sul tema Genova può ritornare la capitale dello shipping, organizzato da The International Propeller Club of Genoa.

• **8 novembre**, Roma - presso Confitarma, Presentazione del Manuale di Diritto della Navigazione da Diporto, organizzato da IIN. Sarà presente l'autore CV (CP) Aniello Raiola.

• **11 novembre**, Genova-Galata Museo del Mare, Mostra Andrea Doria, la nave più bella del mondo.

• **16 novembre**, Genova, Convegno "Quale formazione per il futuro diplomato?" organizzato nell'ambito delle manifestazioni per il Bicentenario dell'Istituto Tecnica e Logistica "Nautico San Giorgio" di Genova . Per Confitarma interviene Claudio Barbieri.

• **21 novembre**, Genova, 3° Forum Shipping & Intermodal Transport, organizzato da The MediTelegraph e Il Secolo XIX, dedicato alla nuova portualità italiana e alla legge di riforma appena approvata dal Consiglio dei Ministri.

• **21-22 novembre**, Roma, VIII Conferenza Nazionale sull'efficienza energetica organizzata da Amici della Terra.

• **30 novembre**, Roma, Forum Economico Euro-Mediterraneo, organizzato da Confindustria, Ice Agenzia, BusinessMed (Unione delle Confederazioni Mediterranee delle Imprese), Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Gli interessati possono registrarsi sul sito forumeuromed2016.ice.it

• **4-7 dicembre**, Missione imprenditoriale in Pakistan organizzata da Confindustria e ICE-Agenzia, con il patrocinio dei Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

• **31 ottobre-2 novembre**, Dubai, The annual International Shipsuppliers & Services Association's (ISSA) Convention nel corso della Dubai Maritime Week.
• **2 novembre**, Londra, 6th Annual Shipping & Offshore CSR Forum "Operating Excellence in Shipping. Best Industry Practices—A competitive Advantage".
• **2-3 novembre**, Londra, Cyber Security - Oil, Gas, Power Conference organizzata da ACI.
• **8-9 novembre,** La Rochelle, 12e Assises de l'économie de la mer.
• **9-10 novembre**, Anversa, 16th Ballast Water Management Conference organizzato da ACI.
• **14 novembre**, Abu Dhabi, The Maritime Standard Ship Finance and Trade Conference 2016.
• **14-15 novembre**, Zagabria, Conference on Ballast Water Management organizzata dal Ministero degli Affari Marittimi, Trasporti e Infrastrutture della Croazia e dalla Croatian Shipowners' Association in cooperazione con l'IMO. Previsto l'intervento del Segretario Generale dell'IMO, Kitack Lim.
• **15-16 novembre**, Londra, Tanker Shipping & Trade Conference & Awards.
• **15-17 novembre**, Rotterdam, Intermodal Europe 2016.
• **16-17 novembre**, Rotterdam, Transport & Logistics 2016.
• **16-17 novembre**, Casablanca, Port Finance International Casablanca 2016.
• **16-18 novembre**, Istanbul, Logitrans 2016.
• **17-18 novembre**, Mombasa (Kenya) 16th Intermodal Africa 2016.
• **22-23 novembre**, Madrid, International Cruise Summit 2016.
• **23-24 novembre**, Singapore, 14th Vessel Efficiency & Fuel Management Summit organizzato da ACI.

Una cena in fondo al mare

45° edizione di "Borgo DiVino", la più antica manifestazione enologica d'Abruzzo. Per l'occasione, il ristorante D.One incanta gli ospiti con una cena gourmet memorabile "Abissi di gusto", preparata dallo chef stellato Davide Pezzuto. La sua cucina è una fusione continua tra tradizione ed innovazione, semplicità e sperimentazione creativa. L'abbinamento cibo-vino è originale, la piacevole scoperta sensoriale del plancton marino, è accompagnata da un vino unico, che con il plancton ha molte cose in comune, si tratta infatti di uno spumante "sommerso". Si tratta di numerose bottiglie di Champagne, nascoste nella stiva di una nave affondata intorno alla metà del XIX secolo. Nel buio degli abissi, a temperatura costante, queste bottiglie hanno mantenuto in tutti questi anni le principali caratteristiche organolettiche, conservandosi in maniera prodigiosa. Grazie a numerosi "cantinieri subacquei", all'impiego di imbarcazioni e attrezzature non convenzionali in campo vitivinicolo, lo spumante Abissi non riposa in cantina, bensì in mare, al largo della Baia del Silenzio di Sestri Levante, in Liguria, a 60 metri di profondità, per circa 18 mesi.

Piatti a base di meduse

Dall'Associazione ambientalista Marevivo arriva la richiesta di non fare morire le meduse sulle spiagge, bensì di farle diventare una risorsa alimentare, in quanto ricche di proteine e collagene. Raccogliendo l'invito dell'Associazione, molti cuochi da tutta Italia si stanno cimentando nella preparazione di piatti a base di meduse. Il sapore potrebbe richiamare quello di specifici molluschi, e quindi potrebbe essere cucinata in tanti modi, bisogna solo cimentarsi e approfondire, fare ricerca. Una ricerca motivata sia dagli allarmi sulla fame nel mondo lanciato dalla Fao, sia dalla volontà di rendere i nostri mari più sostenibili. La nostra pesca è sempre molto limitata a livello di tipologia; ampliare i generi significherebbe non rischiare l'estinzione di specie come il tonno rosso e anzi, pulire le acque da animali, come appunto le meduse, sempre più numerose e pericolose.

Alici

Riscoperto l'antico sistema di salagione, il legno arricchisce il sapore. Per la salagione delle alici, il legno è stato utilizzato fino agli anni cinquanta. Proprio per le sue caratteristiche organolettiche, dovute alla presenza di particolari flavours, il legno, interagisce con l'alimento arricchendone il sapore senza venir meno alla sicurezza alimentare. Le acciughe sono state registrate come prodotto agroalimentare tradizionale siciliano.

Pirateria

Secondo l'IMB, nei primi sei mesi del 2016 gli atti di pirateria e rapina in mare sono diminuiti ai livelli più bassi dal 1995. In totale il rapporto dell'Imb rileva 98 incidenti rispetto ai 134 dello stesso periodo del 2015 e rispetto ai massimi livelli registrati nel 2010 e nel 2013 con 445 attacchi all'anno. Nei primo semestre 2016, 72 navi sono state attaccate, 5 sequestrate , 12 hanno subito tentativi di attacco e 9 incendiate. 64 marittimi sono stati presi in ostaggio (250 lo scorso anno). le navi devono continuare a mantenere alta l'allerta specialmente in Somalia e nel Golfo di Guinea dove, in particolare, nonostante il generale miglioramento, oltre al furto del carico delle petroliere continuano ad aumentare i rapimenti (dei 44 equipaggi catturati, 24 in Nigeria rispetto ai 10 del primo semestre 2015). È molto migliorata invece la situazione in Indonesia grazie alla Marina militare che risponde con prontezza ai tentativi di attacco.

Rete europea di osservazione e dati dell'ambiente marino EMODnet

Più del 70% della superficie terrestre è acqua, principalmente oceani, ed il 90% di questi è inesplorato. La specie umana è altamente dipendente dagli oceani per la propria sopravvivenza, in particolare in vista dell'aumento inatteso della popolazione mondiale che raggiungerà 9,7 miliardi entro il 2050. Questo è il motivo per cui i governi investono nell'osservazione degli oceani. La rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino EMODnet dell'Unione Europea sta ora iniziando a cambiare le cose. Tutti i bacini marittimi sono stati contemplati e, ciò che è più importante, le informazioni sono state rese pubblicamente accessibili, senza alcuna restrizione da qualsivoglia fonte e sono gratuite.

Crociere

Dopo che il 27 settembre Salma Elloumi Rekik, ministro del Turismo e dell'Artigianato tunisino, aveva annunciato ai media la ripresa dell'arrivo e delle partenze delle navi da crociera in Tunisia, il 6 ottobre è attraccata al porto turistico de la Goulette, proveniente da Barcellona, la nave da crociera tedesca MS Europa della Hapag-Lloyd Cruises. Le compagnie di navigazione avevano sospeso la destinazione Tunisia nel marzo del 2015, a seguito dell'attentato terroristico al museo del Bardo. Il ministro tunisino ha anche precisato che la stagione turistica 2016 ha fatto registrare un certo miglioramento in particolare nel secondo semestre dell'anno.

Il giallo dei 47 delfini morti nel mar tirreno

È un giallo la moria dei delfini nel mar tirreno. I ministeri dell'ambiente e della salute dal 2009 hanno incaricato uno staff di veterinari e biologi di seguire questi fenomeni. Si sta considerando la possibilità di un'infezione batterica o un'epidemia, una sorta di cimurro dei cetacei anche se pare improbabile. Gli esperti infine non escludono che una concausa possa essere l'inquinamento.

Clarksons Research

Secondo le statistiche di Clarksons Research, al 1° luglio 2016, la flotta mondiale è composta da 91.773 navi per 1,2 Mld di gt, con un aumento dell'1,5% rispetto all'inizio dell'anno. A giugno sono state consegnate 4,7 mnl gt e 1,8 mnl gt sono state demolite. Inoltre, circa 11,9 mnl gt di nuove costruzioni sono state ordinate nel mondo (-68% rispetto allo stesso periodo 2015. Gli armatori greci controllano il 16% del tonnellaggio mondiale, seguiti da quelli giapponesi (13%) e cinesi (11%) questi ultimi sono quelli che hanno effettuato il maggior volume di investimenti. La bandiera panamense rimane la principale al mondo con 8.206 navi per 221,7 mnl gt, seguita dalla Liberia e dalle Isole Marshall. La flotta di bandiera italiana man-

tiene la 12^ posizione con 16,3 mnl di gt. Se si escludono le bandiere di Malta e Cipro, quella italiana, dopo la greca è la seconda bandiera dell'Ue.❑

L'Ue e la Fao chiudono le porte alla pesca illegale

30 Stati membri hanno aderito all'accordo sulle misure di competenza dello Stato di approdo, promosso dalla Fao, che consente ai paesi di tenere fuori dai propri porti gli operatori illegali, prevenendo lo sbarco di catture illegali. L'accordo condurrà l'intero settore della pesca verso una maggiore sostenibilità, con un notevole effetto a cascata su tutta la catena di distribuzione.

Shipping and the Law

Si è tenuta a Napoli la VII edizione di Shipping and the Law. All'evento hanno partecipato oltre 200 tra armatori, avvocati marittimisti, banchieri, gestori di fondi di investimento, broker e altri operatori del settore marittimo provenienti da tutto il mondo. Tra gli altri, Esben Poulsson, presidente dell'ICS, ha affermato che "Lo shipping è un business globale". Gli armatori sono gli imprenditori che hanno fatto di più per la riduzione delle emissioni di Co_2. Basti pensare che il 90% di tutte le merci che si muovono nel mondo si muovono sulle navi container, bulker, tanker, trasporti ro-ro, ma per emissioni di Co2 lo shipping pesa soltanto il 2,2%.

Dimensione minima dei molluschi bivalvi

L'art. 89 del DPR 2 ottobre 1968 (riguardante la dimensione minima dei molluschi bivalvi) considera molluschi bivalvi (lamellibranchi) allo stato giovanile gli esemplari inferiori alle seguenti dimensioni:
- Ostrica cm 6;
- Mitilo cm 5;
- Tartufo di mare cm 2,5;
- Cannello o cannolicchio cm 6;
- Datteri di mare cm 5.

C'è un'altra Africa sotto il mare

Il "mondo azzurro" dell'Africa è fatto di vasti laghi, fiumi e grandi oceani. Su 54 Stati, 38 sono costieri. Più del 90% dell'import-export continentale viene fatto via mare e sono in Africa alcune delle rotte commerciali strategicamente rilevanti a livello mondiale, a sottolineare l'importanza geopolitica della regione. Le zone marittime sotto giurisdizione africana, coprono un totale di 13 milioni di chilometri quadrati, fra mari territoriali e circa 6,5 milioni di chilometri quadrati di piattaforma continentale. Lo stato delle Mauritius, con i suoi 1850 km quadrati, è uno dei più piccoli Paesi dell'Africa e del mondo ma, considerando le acque territoriali di sua pertinenza, la sua estensione sale a 1,9 milioni di km2, tanto quanto le dimensioni del Sudafrica.

Nessun porto italiano nella top ten dell'Ue

Nella classifica del 2014 pubblicata da Eurostat, ai primi tre posti per il traffico merci, si trovano i porti di Rotterdam, Anversa e Amburgo. Nessun porto italiano figura nelle prime 10 posizioni.

Crociere

L'impatto economico delle crociere in Europa è di €.17 Mld, una cifra che vede la ricaduta maggiore sull'Italia, dove il peso del settore sul suo Pil tocca quota €.4 Mld. Nel 2015, 30 milioni di crocieristi hanno navigato nel Mediterraneo e di questi la quota più consistente, 11 milioni, ha scelto di fare tappa in Italia.

AgroMed

Il Salone Mediterraneo dell'Agroalimentare,si terrà dal 16 al 19 novembre a Sousse, Tunisia. E' un'evento che offre i mezzi più rapidi e più efficaci per accedere al mercato magrebino in generale e tunisino in particolare. Quattro i gruppi di attività rappresentate in tutta la filiera:
- Materiali e attrezzature;
- Confezionamento e imballaggio;
- Prodotti di consumazione;
- Servizi.

A Mazara torna la paura dei sequestri

Tre pescherecci di Mazara del Vallo, "Aliseo", "Amaltea"e "Giacomo 1°", sono stati fermati a 30 miglia dal porto di Sousse, da autorità doganali tunisine. Dopo qualche ora sono stati liberati grazie all'intervento dell'ambasciatore italiano a Tunisi, Raimondo De Cardona. Strategico è stato l'interazione del comandante della capitaneia di porto, Giuseppe Giovetti con gli armatori che ha permesso di mettere in campo tutto quello che si poteva fare, compresa la tempestiva uscita di una motovedetta da Pantelleria per far rotta verso i pescherecci sequestrati. Questa vicenda ha buttato nello sconforto l'intera marineria mazarese, che ancora una volta ha subito un abuso unilaterale ripagato con un banale "chiediamo scusa abbiamo sbagliato".

Imprenditorialità e innovazione

In occasione della cerimonia "L'Atlantic Project Awards", sono stati presentati e premiati i vincitori dei migliori lavori svolti a livello internazionale su:
- **imprenditoria e innovazione**, progetto realizzato da Technopole Brest Iroise;
- **ambiente marino e costiero**, come affrontare l'inquinamento marino costiero, progetto realizzato dal Centro Tecnologico del Mare (CETM);
- **accessibilità e connettività**, migliorare il trasporto intermodale;
- **sostenibilità**, progetto eseguito da Sodercan;
- **cooperazione internazionale**, progetto realizzato da Coordinamento e Supporto Azione (AORA-CSA).

Economia Blu Piattaforma atlantica

La strategia per l'Atlantico e il relativo piano di azione sono parte dell'impegno della Commissione europea per promuovere le attività marittime in Atlantico. Esse mirano ad incoraggiare i progetti e la cooperazione transfrontaliera tra cinque Stati membri dell'Atlantico dell'Unione europea: Francia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Regno Unito.

Frontex Creazione di una guardia costiera e di frontiera europea

La Commissione europea ha presentato una proposta legislativa per la creazione di una guardia costiera e di frontiera europea basata sulle strutture esistenti di Frontex, per rispondere alle nuove sfide a cui deve confrontarsi l'Ue, in materia sia di gestione della migrazione che di sicurezza interna.❑

calendario FIERE

Attrezzature da pesca - cantieristica acquacoltura - Seafood

2016/17

L'Armatore

Novembre 2016

01/03
FoodTech 2016 Processing & Packaging
Herning, Danimarca

02/05
Indo Marine 2016 Expo
Jakarta, Indonesia

04/06
Fisch & Feines 2016
Brema, Germania

15/17
METS Trade show 2016
Amsterdam

15/18
Aquaculture Forum, Eurotier
Hanover, Germany

18/20
Crofish 2016
Parenzo, Croazia

23/25
Marintec Indonesia 2016
Jakarta, Indonesia

29/Novembre-1 dicembre
LACQUA 2016
Lima, Perù

Dicembre 2016

03/11
Nautic de Paris
Port de Versailles,
Parigi, Francia

Gennaio 2017

26/27
AquaFarm
Pordenone, Italia

30/3 agosto
Sidney International Boat Show
Harbour & Sidney Exhibition Centre
Glebe Island, Australia

Febbraio 2017

05/07
China Fish 2017
Beijing, Cina

Marzo 2017

06/10
Offshore Mariculture Conference 2017
California.Messico

07/09
North Atlantic Seafood Forum
Bergen, Norvegia

10/12
Aqua.Fisch
Friedrichshafen, Germania

21/24
Exposhipping Expomaritt Istanbul 2017
Istanbul, Turchia

27/31
World Maritime Week - III Marine Energy Week
Bilbao, Spagna

Aprile 2017

21/23
Aqua Aquaria India 2017
Vijayawada, India

25/27
Seafood Expo Global/Seafood Processing Global
Bruxelles, Belgio

25/27
Sea Asia 2017
Marina Bay Sands,Singapore.

Maggio 2017

25/27
Bari-ship 2017
Texport Imabari, Giappone

30/2 giugno
Nor-Shipping 2017
Oslo, Norvegia

Giugno 2017

7/9
Polfish 2017
International Seafood fair
Gdansk - Polonia

07/10
Agro 2017- Fish Expo 2017
Kiev, Ucraina

13/15
Sea Work Internatiomal 2017
Mayflower Park -
Southampton, UK

27/30
World Aquaculture 2017
Capetown Africa

28/30
Pescamar 2017
Città del Messico, Messico

Agosto 2017

03/07
Sydney International Boat
Show Darling Harbour- International Convention Centre and Cockle Bay, Darling Harbour-Sydney, Australia

15/18
Aqua Nor 2015
Trondheim, Norvegia

23/25
Japan International Seafood & Technology Expo
Tokyo International Exhibition Center
"Tokyo Big Sight", Giappone

29/31
VietFish - Vietnam Fisheries International Exhibition
Saigon Exhibition and Convention Center
Ho Chi Minh City, Vietnam

Settembre 2017

05/07
Seafood Expo Asia
Wanchai, Hong Kong

13/15
Icelandic Fisheries Exhibition
Smarinn, Kópavogur Islanda

Ottobre 2017

03/05
INMEX SMM India
International maritime trade fair
Bombay, India

10/12
IME Indonesia Marittime Expo 2017
Jakarta, Indonesia

11/13
Danfish International 2017
Aalborg, Danimarca

18/20
Itech Mer
Lorient, Francia

24/27
Kormarine 2017
Salone int. per costruzioni navali e attrezzature marittime
BEXCO -Busan,
Korea del Sud

31/5 novembre
Siamap
Salone Internazionale dell'agricoltura e della pesca
Parc des Espositions du Kram
Tunisi, Tunisia

Novembre 2017

19/22
Neva 2017
International shipping, shipbuilding , ports and offshore exhibition
Expoforum Convention Centre,
San Pietroburgo, Russia

Dicembre 2017

5/8
Marintec China 2013
Shanghai New International Expo Centre
Shanghai, Cina

pubblia
Via Sant'Antoninello, 18
Mazara del Vallo - Sicilia
Tel. +39 923.933233

Esclusivista x la Sicilia

pubblia
publiasas@libero.it
rivistalarmatore@libero.it
grafica.larmatore@libero.it

- Oleodotto di collegamento tra serbatoi deposito costiero e terminal nave cisterna

Impianto di distribuzione gasolio

- Impianto di miscelazione gasolio con olio vegetale
- Distributore gasolio denaturato per natanti da pesca

Oltre 50 anni di esperienza nel settore con una capacità ricettiva di 4.500 mc di gasolio

Pinta Zottolo
Deposito costiero Via Bessarione, 19 - 91026 Mazara del Vallo Tp
Tel. +39 923 941311 - Fax +39 923 909912
pintazottolo@gmail.com